ATTI PARLAMENTARI
XI LEGISLATURA

Doc. **XLIX-bis**
N. **1**

RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ DELLA SACE E DEL MEDIOCREDITO CENTRALE
(PRIMO SEMESTRE 1991)

(Articolo 28, terzo comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227)

PRESENTATA DAL MINISTRO DEL TESORO
(BARUCCI)

INDICE

Capitolo I. – L'ASSICURAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE NEL I SEMESTRE 1991.

1. - L'economia internazionale . . . . . *Pag.* 7

1.1. - Andamento della congiuntura economica . . . » 7

1.2. - Disciplina del credito all'esportazione . . . . . » 11

2. - L'economia italiana . . . . . » 13

3. - L'intervento assicurativo della S.A.C.E. . . . . » 19

4. - L'intervento agevolativo del Mediocredito Centrale . . . . . » 24

5. - Disposizioni legislative e amministrative concernenti l'assicurazione e il finanziamento dei crediti alla esportazione intervenute nel I se-

Capitolo II. – ATTIVITÀ DELLA SEZIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE (S.A.C.E.).

1. - Analisi delle operazioni assicurate . . . . . *Pag.* 35

1.1. - Composizione merceologica . . . . . » 35

1.2. - Destinazione geografica . . . . . » 36

1.3. - Valute di fatturazione . . . . . » 38

1.4. - Durata dei crediti garantiti . . . . . » 39

1.5. - Provenienza regionale . . . . . » 40

2. - Analisi dell'esportazione assicurativa . . . . . » 40

3. - Indennizzi . . . . . » 43

4. - Recuperi . . . . . » 44

5. - Consolidamenti e rifinanziamenti . . . . . » 44

6. - Riassicurazione . . . . . » 45

Capitolo III. – ATTIVITÀ DEL MEDIOCREDITO CENTRALE.

1. - Disaggregazione delle operazioni . . . . . » 49

2. - Il costo dell'agevolazione . . . . . » 56

ALLEGATI STATISTICI . . . . . » 59

CAPITOLO I

L'ASSICURAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE NEL PRIMO SEMESTRE 1991

CAP. I: L'ASSICURAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE NEL I SEMESTRE 1991

1 - L'economia internazionale

1.1 Andamento della congiuntura economica

Nella prima metà del 1991 la guerra del Golfo, inseritasi in un contesto economico in cui erano già presenti elementi recessivi, ha determinato una stagnazione nella crescita delle economie industrializzate.

In termine di PNL per l'intera area OCSE (cfr.: OCSE Economic Outlook-July 49) l'espansione dell'attività economica è passata da un tasso del 3% della prima metà del 1990 ad uno dello 0,3% nel corrispondente periodo del 1991. All'interno dell'area la crescita è stata alquanto differenziata. Infatti, effetti recessivi si sono manifestati in quei paesi, tra i quali gli Stati Uniti, che avevano adottato nel 1988 e nel 1989 politiche monetarie restrittive per evitare il pericolo di un surriscaldamento delle economie; una semplice decelerazione invece è stata registrata da quei paesi, tra cui Francia e Italia, il cui tasso di sviluppo si è mantenuto sostenuto fino allo scorso autunno, e infine per un terzo gruppo di paesi, positivamente influenzati dal processo di Unificazione delle due Germanie (Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo), la crescita è stata

ancora sostenuta, anche se a ritmi più contenuti.

La fine della guerra del Golfo ha determinato un miglioramento del clima congiunturale: i prezzi petroliferi sono scesi a livelli precedenti alla crisi, consentendo una diminuzione delle pressioni inflazionistiche e una maggiore domanda di materie energetiche. Anche per i settori del turismo e dei trasporti aerei, fortemente penalizzati dalla crisi e dalla guerra, si sono ripristinate condizioni di normalità. Inoltre, alcuni paesi hanno beneficiato di una maggiore domanda originata dai programmi di ricostruzione successivi al conflitto del Golfo.

L'aumento dei prezzi petroliferi, a seguito della guerra del golfo, ha determinato un aumento del 4,7% del tasso di inflazione dell'intera area industrializzata nei primi sei mesi del 1991. I differenziali inflazionistici tra i paesi industrializzati hanno registrato una lieve contrazione.

All'interno del gruppo i paesi OCSE europei hanno registrato un tasso di inflazione del 6%.

Per i paesi dell'Est europeo il processo di trasformazione del sistema economico ha determinato un calo dell'attività produttiva. Tuttavia, in alcuni paesi quali la Cecoslovacchia, la Polonia e l'Ungheria, l'adozione di politiche monetarie e fiscali restrittive e la liberalizzazione dei prezzi e degli scambi dovrebbero produrre mutamenti significativi nella struttura produttiva.

L'aumento degli investimenti esteri in Cecoslovacchia e

in Ungheria indicano un aumento della fiducia degli investitori nelle prospettive di sviluppo dei questi paesi.

La diminuzione della domanda dei paesi OCSE unitamente alla contrazione dei prezzi delle materie prime e all'aumento delle pressioni inflazionistiche si è riflessa negativamente sulla crescita degli altri paesi non produttori di petrolio, fatta eccezione per alcune economie asiatiche.

Nel primo semestre del 1991 il commercio mondiale si è espanso, in volume, ad un tasso del 2,1%, rispetto al 5,4% del corrispondente periodo del 1990.

La diminuzione del tasso di incremento degli scambi è in gran parte attribuibile alla flessione dell'attività produttiva dei paesi OCSE nella seconda metà del 1990 e nei primi mesi del 1991 che ha contratto non solo le importazioni, ma anche le esportazioni dell'intera Area, risentendo quest'ultime dei minori scambi di beni manufatti all'interno del gruppo stesso.

Per l'intera area OCSE i prezzi all'importazione sono diminuiti dell'1,4% in valuta locale e del 7,7% in dollari. I prezzi all'esportazione sono aumentati del 2% in valuta locale mentre in dollari sono scesi del 4,5%. Ne è derivato un miglioramento delle ragioni di scambio che viene stimato a + 3,8% rispetto al peggioramento del 13,1% registrato nel secondo semestre 1990 per il repentino aumento dei prezzi petroliferi.

Il disavanzo di parte corrente dell'intera area OCSE si

è ridotto, in parte grazie ai trasferimenti dell'Arabia Saudita e dal Kuwait agli Stati Uniti. In Germania l'avanzo di parte corrente si è ridotto per l'aumento delle importazioni, per la debolezza della domanda estera e per i maggiori trasferimenti ufficiali all'estero quali contributi alle spese della guerra del Golfo.

Gli OPEC hanno accusato un peggioramento dell'avanzo commerciale per le minori entrate petrolifere.

Le Nies (Newly industrialising economies) Asiatiche hanno continuato ad accusare una minore crescita delle esportazioni e dell'attività produttiva. Il surplus di parte corrente si è ridotto dai 31 milioni di dollari del 1989 a 14 milioni nella prima metà del 1991 in seguito al declino della competitività per l'apprezzamento delle valute locali e all'aumento del costo del lavoro. Effetti negativi sono derivati anche dalla recessione negli Stati Uniti, principale mercato di sbocco delle esportazioni del gruppo.

Molti paesi africani, incluso il Sud Africa, continuano a dibattersi in serie difficoltà economiche, anche se alcuni hanno potuto beneficiare della cancellazione di parte del debito.

I mercati valutari sono stati caratterizzati a partire da metà febbraio dall'apprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute. Tra febbraio e metà maggio la valuta USA si è apprezzata del 17,5% nei confronti del marco tedesco e del 7% nei confronti dello yen.

All'interno dello SME la debolezza del marco tedesco rispetto al dollaro non ha determinato un apprezzamento delle altre valute. Infatti, le autorità monetarie di alcuni paesi europei hanno preferito consentire una diminuzione dei differenziali dei tassi di interesse.

1.2 - Disciplina del credito all'esportazione

In ambito OCSE è proseguito il negoziato, iniziato nel 1990 riguardante il rafforzamento dell'accordo sulle linee direttrici "Consensu". Nonostante il tempo trascorso e la serie di documenti elaborati (Helsinki I, II, III, IV, V), le ultime riunioni (aprile e maggio 1991) del Gruppo "Crediti all'esportazione" dei Paesi Partecipanti al "Consensus" non hanno fatto registrare sostanziali progressi. In particolare, alcuni Paesi comunitari hanno espresso la convinzione che le concessioni fatte dalla CEE sul tema dei finanziamenti di aiuto non abbiano trovato sufficienti contropartite nell'ambito dell'ultimo documento in esame. Anche il consiglio ministeriale OCSE del 7.6.91, nonostante le insistenze degli Stati Uniti perchè vi fosse un'adesione immediata al progetto di accordo non approvato dal Gruppo, si è limitato in proposito a prendere atto del parziale progresso del negoziato.

Non essendosi registrata, nella media ponderata delle valute che compongono i diritti speciali di prelievo, la

variazione necessaria per determinare l'adeguamento, permangono in vigore, dal 15 gennaio 1991, i precedenti tassi d'interesse "Consensus" in vigore da luglio 1990:

DURATA	PAESI INTERMEDI	PAESI POVERI
2-5 anni	10,05%	9,20
oltre 5 anni	10,55%	9,20

In ambito CEE, il gruppo di lavoro crediti all'esportazione ha espresso notevoli riserve circa la creazione di un "pool" europeo per la riassicurazione dei crediti all'esportazione a medio-lungo termine a favore dei paesi dell'Europa centrale e orientale. Per far fronte all'emergenza alimentare dell'Unione Sovietica, è stato approvato il Regolamento del consiglio CEE n. 599/91 del 5.3.1991 (G.U. 2a serie speciale, n. 36 del 13.5.91) relativo ad una garanzia del credito per l'esportazione di prodotti agricoli e alimentari comunitari in Unione Sovietica. Tale garanzia - concessa a fronte di una commissione di avallo da un "sindacato bancario" stabilito dalla Comunità - coprirà il 98% di capitale e interessi dei prestiti in ECU concessi a valere su di uno stipulando accordo tra la Comunità stessa e l'Unione Sovietica. L'ammontare del credito non potrà superare i 500 milioni di ECU: La Commissione provvederà alla gestione della garanzia e verrà assistita da un Comitato

denominato "Comitato garanzie URSS".

2. L'economia italiana

Nel primo semestre del 1991 l'economia italiana, risentendo del ritmo discendente della congiuntura internazionale è cresciuta solo dell'1,6%, in ulteriore rallentamento rispetto agli anni precedenti.

Tutti i componenti della domanda hanno registrato una decelerazione. I consumi privati sono aumentati solo del 2% rispetto al 3,9% del corrispondente periodo del 1990; gli investimenti (+ 1,3% rispetto a + 6,6%) hanno risentito dei minori profitti; infine, le esportazioni sono state penalizzate dalla flessione della domanda estera e dalla perdita di competitività.

I prezzi al consumo a giugno hanno registrato un aumento del tasso tendenziale del 6,9% rispetto al 5,6% dello stesso periodo del 1990.

Attese di un raffreddamento dell'inflazione sono fornite dall'andamento decrescente del tasso tendenziale dei prezzi all'ingrosso che a giugno è sceso al livello più basso dall'inizio dell'anno (7,2%).

Nei primi sei mesi del 1991 la produzione industriale è diminuita in media del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 1990. I settori che hanno determinato maggiormente la flessione dell'attività produttiva sono stati i mezzi di

trasporto, il settore meccanico e il tessile-abbigliamento.

La bilancia dei pagamenti nel periodo gennaio-giugno ha registrato un attivo pari a 5.648 miliardi, rispetto a 21.366 miliardi del corrispondente periodo 1990.

La forte contrazione dell'avanzo è stato determinato dall'aumento dei deflussi di capitali per investimenti finanziari e dal peggioramento del saldo delle partite correnti. Le riserve valutarie sono praticamente rimaste invariate (109.536 miliardi a fine maggio; 105.442 a fine giugno).

Nei primi sei mesi dell'anno la bilancia commerciale italiana ha registrato un disavanzo pari a 11.592 miliardi, originatosi da esportazioni per 103.937 miliardi e importazioni per 115.529 miliardi. Rispetto al corrispondente periodo del 1990 le esportazioni sono aumentate del 3,5% e le importazioni del 3,4%.

Il saldo negativo risulta composto da un disavanzo energetico pari a 11.252 miliardi, da uno agro-alimentare per 9.762 miliardi, da uno chimico per 6.995 miliardi e, infine, da un avanzo relativo agli altri settori considerati globalmente per 16.417 miliardi. Il disavanzo è aumentato del 2,3% rispetto a quello del primo semestre 1990 specialmente in seguito all'aumento del disavanzo agro-alimentare (+ 6,2%), del settore energetico (+ 11,6%) e dei mezzi di trasporto (+ 25.6%). E' da evidenziare, infine, il ridotto aumento dell'avanzo del settore tessile-abbigliamento pari

solo allo 0,8% e il consistente incremento (+ 12,6%) del saldo positivo dei prodotti metalmeccanici (v. Tav. A).

Se si considera la disaggregazione per aree geografiche del commercio estero italiano si rileva che la Comunità Europea continua ad essere il più importante partner dell'Italia. All'interno del gruppo CEE si sono sensibilmente accresciute le esportazioni verso la Germania (+ 22%), mentre dal lato delle importazioni gli aumenti più significativi sono presentati per la Spagna (+ 22,7%) e per il Regno Unito (+ 17,2%).

Con i paesi EFTA i flussi di scambio si sono mantenuti sostanzialmente stabili. Variazioni significative si sono prodotte con gli Stati Uniti ed il Canada verso i quali le esportazioni si sono ridotte del 14% circa.

In diminuzione sono risultate le esportazioni verso i paesi già a commercio di stato (- 3,8%), mentre le importazioni sono aumentate del 21%. Il principale partner commerciale dell'intera area è stata l'Unione Sovietica.

Verso i paesi in via di sviluppo (PVS) si è registrato un aumento del 5,2% delle esportazioni e del 3,5% delle importazioni.

In termini di punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 1990 i paesi industrializzati hanno registrato una diminuzione di 0,7 punti per le importazioni, mentre per le esportazioni l'incidenza è rimasta costante. I paesi già a commercio di stato hanno

riportato un aumento del peso delle importazioni di 0,7 punti e una diminuzione per le esportazioni di 0,3 punti.

I PVS, infine, hanno riportato un aumento per le esportazioni di 0,3 punti.

Con riferimento ai saldi si è riscontrato un miglioramento del disavanzo verso i paesi industrializzati e i PVS (v. Tav. B).

Tav. A

BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA gennaio - giugno 1990-1991

valori in miliardi di lire

Settori	Importazioni			Esportazioni			Saldi	
	1990	1991	Var. %	1990	1991	Var. %	1990	1991
Prodotti agricoltura, silvic. e pesca	7.435	8.108	+ 9,1	2.528	2.791	+10,4	-4.907	-5.317
Prodotti energetici	12.015	13.523	+12,6	1.932	2.271	+17,5	-10.083	-11.252
Minerali ferrosi e non	11.030	10.383	- 5,9	4.818	4.715	- 2,1	-6.212	-5.668
Min. e Prod. non metallici	2.207	2.279	+ 3,3	4.354	4.337	- 0,4	+2.147	+2.058
Prodotti chimici	14.370	14.891	+ 3,6	7.755	7.896	+ 1,8	-6.615	-6.995
Prodotti metalmeccanici	25.515	26.145	+ 2,5	33.755	35.427	+ 5,0	+8.240	+9.282
Mezzi di trasporto	13.542	14.342	+ 5,9	11.307	11.534	+ 2,0	-2.235	-2.808
Prodotti ind. alimentari, bevande e tabacchi	8.174	8 627	+ 5,5	3 892	4.182	+ 7,5	-4.282	-4.445
Prodotti tessili, cuoio abbigliamento	7.628	7.596	- 0,4	18.067	18.118	+ 0,3	+10.438	+10.522
Altri prodotti	9.842	9.635	- 2,1	12.017	12.666	+ 5,3	+2.175	+3.031
Totale	111.758	115.529	+ 3,4	100.425	103.937	+ 3,5	-11.333	-11.592

Fonte: ISTAT

Tav. 8

BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA gennaio - giugno 1990-1991

(miliardi di lire)

	Importazioni			Esportazioni			Saldi	
	1990	1991	Var. %	1990	1991	Var. %	1990	1991
Paesi industrializzati	90.474	92.687	+2.4	83.219	86.152	+3.5	-7.255	-6.515
di cui: - CEE	64.880	66.872	+3.1	58.414	62.694	+7.3	-6.466	-4.178
- EFTA	10.624	10.417	-2.0	9.503	9.529	+0.3	-1.121	-888
- Altri	14.970	15.378	+2.7	15.302	13.929	-9.0	+332	-1.449
Paesi a commercio di Stato o in corso di trasformazione	4.771	5.771	+21.0	3.470	3.339	-3.8	-1.301	-2.432
di cui: - URSS	2.117	2.834	+33.9	1.751	1.156	-34.0	-366	-1.678
- Altri Europa orient.	1.469	1.541	+4.9	1.203	1.499	+24.6	-266	-42
- Altri	1.185	1.396	+17.8	516	684	+32.6	-669	-712
Paesi in via di sviluppo	18.513	17.091	+3.5	13.736	14.446	+5.2	-2.777	-2.645
di cui: - OPEC	8.551	7.818	+19.3	4.271	4.571	+21.3	-2.280	-3.247
- Altri	9.962	9.273	-6.9	9.465	9.875	+4.3	-497	+602
Totale	111.758	115.529	+3.4	100.425	103.937	+3.5	-11.333	-11.592

3. - L'intervento assicurativo della SACE

Nel corso del primo semestre 1991 le domande di nuove coperture assicurative pervenute alla Sezione sono state pari a 1.147 (+ 14,6% rispetto al primo semestre 1990), di cui 925 domande di garanzia (+ 18,3%) e 222 di promessa di garanzia (+ 1,4%).

Le operazioni effettivamente assicurate sono state 626 (+ 14,9%) al netto di 37 operazioni non perfezionatesi per mancato versamento del premio o per espressa rinuncia alla copertura assicurativa da parte degli assicurandi.

Le promessa concesse sono state 58, con una diminuzione del 48,2% rispetto al corrispondente periodo del 1990.

Il valore contrattuale delle operazioni assicurate è stato pari a 7.209 miliardi, inferiore del 20,5% al dato registrato nella prima parte del 1990. A fronte di tale importo la sezione ha assunto nuovi impegni per 4.297 miliardi, di cui 2.920 miliardi si riferiscono ad operazioni a medio e lungo termine e 1.377 a transazioni a breve termine.

Rispetto al corrispondente periodo del 1990 gli impegni assunti sono diminuiti del 37% circa, in seguito alla contrazione del 35,8% delle garanzie a medio e lungo termine e del 39,3% di quelle a breve termine. Se si depurano i dati dei rifinanziamenti concessi nel primo semestre 1990 (Filippine, Polonia, Ecuador) e in quello del 1991 (Marocco),

il totale garantito è diminuito del 30% e gli impegni assunti a medio e lungo termine del 24%.

Sotto il profilo geo-economico si rileva che le coperture rilasciate dalla Sezione nel primo semestre, a fronte dell'attività diretta, coprono il 22,2% delle esportazioni verso i PVS e il 23,5% di quelle verso le economie a commercio di Stato.

Al 30.06.'91 se si aggiungono alle garanzie concesse anche gli impegni assunti a fronte di variazioni accordate ad operazioni assicurate nei precedenti esercizi, il plafond annuale, fissato dalla legge di bilancio in 12.000 miliardi, era stato utilizzato per 3.600 miliardi. Le disponibilità residue erano pari a circa 8.400 miliardi.

Il plafond rotativo riservato all'assicurazione delle operazioni con dilazione di pagamento fino a 24 mesi, fissato dalla legge di bilancio in 16.000 miliardi, presentava alla fine di giugno disponibilità residue per 2.519 miliardi al netto dei 4.500 miliardi accantonati nell'ambito del trattato di riassicurazione SACE_SIAC.

Alla fine di giugno l'esposizione complessiva della Sezione era pari a 41.069 miliardi (+ 4,7% rispetto alla fine del 1990), di cui 31.811 miliardi a fronte di impegni a medio e lungo termine (+ 2,1%) e 9.258 per impegni a breve (+ 14,8%).

Con riguardo ai settori merceologici le nuove coperture rilasciate dalla Sezione a fronte dei crediti fornitori sono

state rilasciate principalmente al settore "prodotti meccanici" (32,7% del totale), al comparto "altri prodotti manufatti" (21,4%) e agli "impianti completi" (20,4%).

Se si considerano le aree economiche di destinazione emerge che il 74,7% del totale assicurato, comprensivo quindi non solo dei crediti fornitori, ma anche dei crediti finanziari, è stato assorbito dai paesi in via di sviluppo, il 18,3% dei paesi dell'Europa orientale e dalle economie asiatiche a commercio di stato e il rimanente 7% dell'area industrializzata.

Sotto il profilo territoriale l'Italia settentrionale è stata destinataria dell'80,5% del totale assicurato, seguita dall'Italia centrale (12,7%) e infine da quella meridionale e insulare (6,8%).

Con riferimento alle dimensioni delle imprese esportatrici si rileva che le grandi imprese hanno assorbito il 64% circa delle nuove coperture accordate a fronte dei soli crediti fornitori, incidendo per il 79% sulle garanzie a medio e lungo termine e per il 48% su quelle a breve termine.

Le piccole e medie imprese hanno assorbito il rimanente 36% e, in particolare, il 52% degli impegni assunti a breve termine.

Rispetto al corrispondente periodo del 1990 è diminuita di 2 punti l'incidenza percentuale delle piccole e medie imprese.

Nel semestre in esame la Sezione ha deliberato

indennizzi per 991,5 miliardi (- 5,9%), di cui 915,8 miliardi per rischi politici (-12,6%) e 75,7 per rischi commerciali. Sono stati deliberati anche indennizzi per rischi di cambio per un ammontare pari a 18,9 miliardi.

Gli indennizzi erogati, anche a fronte di delibere precedenti al primo semestre 1991, sono stati pari a 1.097,5 miliardi (- 3,9%), di cui 1.021.5 a fronte di rischi politici (- 10,4%) e 76 per rischi commerciali.

Infine, a fronte della gestione del rischio di cambio sono stati erogati 18 miliardi.

Nel periodo in esame a fronte dell'attività diretta la Sezione ha incassato premi (al netto dei rimborsi) per 62,6 miliardi, di cui 61 derivanti dall'assicurazione di rischi politici e 1,6 di rischi commerciali.

I premi originatisi dall'attività di riassicurazione, considerati al netto delle provvigioni di spettanza SIAC, sono stati pari a 4,7 miliardi, a fronte di uscite per indennizzi erogati dalla SIAC, al netto dei recuperi, per 5,5 miliardi. Ne è conseguito così per la Sezione un disavanzo di 0,8 miliardi.

La tendenza negativa ha riguardato per lo più operazioni di rischio commerciale nei riguardi degli Stati Uniti d'America e sarebbe conseguenza dell'attuale congiuntura economica del paese in questione.

La SIAC ha fatto presente che a seguito del verificarsi di tale sinistrosità (riscontrata anche da altre primarie agenzie di assicurazione credito), sta limitando la concessione di nuovi fidi per il suddetto paese.

4. L'intervento agevolativo del Mediocredito centrale

Nei primi sei mesi del 1991 il mediocredito centrale ha accolto, ai sensi della legge n. 227 del 1977 (legge Ossola), 358 operazioni di finanziamento a medio e lungo termine delle esportazioni per 4.446,2 miliardi di lire di credito capitale dilazionato (c.c.d.), corrispondenti a 5.387,2 mld di forniture di beni d'investimento e di consumo durevole (1).

Il confronto per il primo semestre del 1990 (325 operazioni per 3.803,4 miliardi)evidenzia un aumento sia del numero delle operazioni (+ 10,2%) che dell'ammontare dei finanziamenti (+ 16,9%), confermando la tendenza, emersa nei precedenti semestri delle facilitazioni finanziarie sui crediti all'esportazione (v. serie storica semestrale in allegato, tav. 18). In sintonia con l'evoluzione delle esportazioni italiane per grandi aree di destinazione, i paesi industriali assorbono, nel semestre in esame, come si dirà più avanti, una quota significativa dei finanziamenti accolti.

Nei primi 4 mesi del 1991 le esportazioni italiane complessive sono in particolare aumentate a valori correnti del 5,5% rispetto al periodo corrispondente del 1990. per i paesi OCSE la variazione raggiunge il 6,8% (10,3% per i paesi della

(1) Inoltre, sono state approvate modifiche (riscadenzamenti, decadenze ed altre variazioni) per 182 operazioni accolte nei precedenti semestri con una diminuzione del c.c.d. di 92,8 miliardi e dell'impegno di spesa di 71,8 miliardi.

Comunità europea) mentre per l'insieme dei paesi in via di sviluppo l'aumento si riduce al 2,1%:

Finanziamenti accolti

(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	numero operazioni accolte			credito capitale accolto		
	I SEM.1990	I SEM.1991	Var %	I SEM.1990	I SEM.1991	Var.%
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	27	29	7.4	180.1	111.9	-37.9
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	298	329	10.4	3,623.4	4,334.3	19.6
Totale finanziamenti all'esportazione	325	358	10.2	3,803.4	4,446.2	16.9

ESPORTAZIONI ITALIANE

gennaio-aprile

(prezzi correnti, miliardi di lire)

	1990	1991	Variazione %
OCSE	51.026,4	54.481,3	+ 6,8
di cui CEE	37.219,0	41.040,9	+ 10,3
Est europeo	1.871,5	1.710,5	- 8,6
OPEC	2.712,9	2.727,8	+ 0,5
PVS non OPEC	8.187,1	8.406,1	+ 2,7
Totale	63.797,9	67.325,7	+ 5,5

Fonte: elaborazioni Mediocredito centrale su dati ISTAT

I paesi OCSE rappresentano così i destinatari dell'81% delle vendite italiane all'estero.

5. Disposizioni legislative e amministrative concernenti l'assicurazione e il finanziamento dei crediti all'esportazione intervenute nel I semestre del 1991.

Sulla scia della legge n. 100 istitutiva della Simest S.p.A. è stata emanata, il 9 gennaio 1991, la legge n,. 19 che dispone la creazione di una serie di strumenti volti a consentire alle imprese della provincia di Belluno e aree limitrofe di partecipare alla ricostruzione economica dell'Est europeo, in conformità tra l'altro dell'"Iniziativa Pentagonale" di cui alla riunione dei Capi di Governo di Austria, Cecoslovacchia, Italia, Jugoslavia e Ungheria svoltasi a Venezia il 1° agosto 1990.

In particolare, viene prevista la costituzione di una società finanziaria, con sede a Pordenone, per il finanziamento o la partecipazione ad imprese e società miste e ad altre forme di collaborazione commerciale ed industriale con l'Austria, i paesi dell'Europa centrale e balcanica nonché con l'Unione Sovietica, promosse o partecipate da imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nella regione Friuli-Venezia Giulia e nella regione Veneto, limitatamente però al territorio delle province di Venezia e Treviso ad est del fiume Piave nonché della provincia di Belluno. La costituzione della società è promossa dalla regione Friuli-Venezia Giulia; ad essa possono partecipare,

oltre alla regione Veneto, enti pubblici economici e soggetti privati.

Le partecipazioni e finanziamenti della nuova società finanziaria possono superare complessivamente il 25% del capitale dell'impresa o società mista o dell'impegno finanziario dell'accordo di collaborazione . Le partecipazioni, inoltre, devono essere cedute entro sei anni e i finanziamenti non possono superare lo stesso limite temporale.

Alle operazioni poste in essere dalla finanziaria in esame può partecipare, per quote aggiuntive, la Simest S.p.A.; in tal caso, il limite di finanziamento complessivo della nuova società è elevato al 30% e il Ministero del commercio con l'estero è autorizzato a concedere alla Simest S.p.A. la somma di lire 10 miliardi per l'anno 1991 a titolo di contributo straordinario per la sottoscrizione di quote del capitale sociale della predetta società.

Sempre alle operazioni della nuova finanziaria vengono altresì estese le disposizioni di cui all'art. 4 della già citata legge 24 aprile 1990, n. 100, istitutiva della Simest S.p.A. In virtù di quest'ultimo assunto, anche il Mediocredito centrale può pertanto concedere crediti agevolati agli operatori italiani per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio nelle società e imprese miste all'estero partecipate dalla nuova società finanziaria alle modalità, condizioni e importo

massimo stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del commercio con l'estero.

Allo scopo di fornire alle imprese i necessari supporti di informazione, consulenza, formazione e assistenza tecnica viene inoltre prevista la costituzione, nell'ambito di punti franchi di Trieste, di un Centro di servizi finanziari e assicurativi, finalizzato a promuovere e sviluppare l'attività finanziaria dei territori considerati nonché a favorire la loro progressiva integrazione con i mercati finanziari internazionali.

Nel Centro opereranno filiali di istituzioni creditizie, di società di intermediazione mobiliare (SIM), di società finanziarie, di enti e società di assicurazione, di società finanziarie che raccolgano fondi sui mercati internazionali presso non residenti da utilizzare unicamente fuori dal territorio dello Stato italiano con non residenti. Nello stesso Centro opereranno altresì società estere di intermediazione e assistenza al commercio internazionale. In esso saranno inoltre attivati un mercato di emissione e compensazione di lettere di credito, una borsa per la negoziazione a termine di merci e una borsa per valutare, tariffare e negoziare i rischi assicurativi localizzati nei paesi dell'Est europeo e nell'URSS.

Infine è prevista la concessione a favore delle piccole e medie imprese industriali - aventi non più di 200 dipendenti e 20 miliardi di capitale investito al netto di

ammortamenti e rivalutazioni monetarie - e localizzate o che andranno a localizzarsi nelle zone montane della provincia di Belluno, di un contributo in conto capitale per l'acquisto di macchinari, sistemi e attrezzature di elevato contenuto tecnologico. Tale contributo è concesso nella misura massima del 25% degli investimenti ammissibili, al netto dell'IVA, alle imprese aventi fino a 100 dipendenti e nella misura del 20% a quelle con un numero di dipendenti da 101 a 200. La misura massima del contributo è concedibile a ciascuna impresa è di 450 milioni di lire e gli investimenti agevolabili possono essere effettuati anche mediante contratti di locazione finanziaria o di compravendita con riserva della proprietà a norma dell'art. 1523 C.C. o della legge n. 1329/65.

Su questa stesa linea, la Commissione della Comunità europee ha deciso di adottare, nell'ambito del piano PHARE, un programma specificamente volto a promuovere gli investimenti privati nei paesi dell'Europa centrale e orientale (Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Jugoslavia e Romania, i cosiddetti PECO), attraverso la costituzione e lo sviluppo di joint ventures tra imprese comunitarie - soprattutto piccole e medie - e partners locali.

Il D.M. del 12 aprile 1991 reca disposizioni in merito alle operazioni di credito all'esportazione con provvista sui mercati esteri e su quello internazionale effettuata da

consorzi di credito di nazionalità mista; il decreto estende le possibilità del riconoscimento di un costo di provvista finanziaria unico ai finanziamenti all'esportazione concessi all'acquirente estero da consorzi di credito di nazionalità mista (italiana e estera), evitando l'eventuale penalizzazione delle condizioni di credito riconosciute agli istituti e banche italiane. Il D.M. del 26 aprile rende operativa la garanzia dello Stato accordata sui crediti finanziari concessi da istituti e aziende di credito nazionali a favore del Governo dell'URSS. La garanzia del Tesoro è stata accordata per coprire il 100% dei crediti di aiuto alla bilancia dei pagamenti (776 milioni di ECU per le forniture di beni di consumo e 427 milioni di ECU per il rifinanziamento dei debiti insoluti ex sovietici non garantiti dalla SACE), concessi ai sensi della legge 17 dicembre 1990, n. 397, recante "disposizioni in materia di collaborazione economica e finanziaria tra l'Italia e l'URSS".

CAPITOLO II

ATTIVITÀ DELLA S.A.C.E.

CAP. II: ATTIVITA' DELLA SEZIONE SPECIALE PER L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE

1 - Analisi delle operazioni assicurate

1.1 - Composizione merceologica

Con riferimento alla suddivisione per settori merceologici delle nuove coperture assicurative rilasciate dalla Sezione nel corso del primo semestre 1991 avuto riguardo ai soli crediti fornitori (1) si rileva che, in termini di pesi percentuali sul totale garantito, il 32,7% delle garanzie concesse ha riguardato il settore "prodotti meccanici", il 21,4% il comparto "altri prodotti manufatti", il 20,4% gli "Impianti completi" e il 16,6% i "lavori". Un'uguale ripartizione si presenta a medio e lungo termine fatto salvo che il peso percentuale dei "lavori" (18,6%) è risultato maggiore di quello degli "impianti completi" (14,4%). Le garanzie concesse a fronte di operazioni a breve termine invece hanno interessato principalmente il settore degli "impianti completi" (25,9%) e i prodotti meccanici (23,4%).

Dal confronto con la ripartizione geografica delle

(1) per i crediti finanziari non è possibile effettuare tale classificazione per la difficoltà di determinare per gli stessi la destinazione al momento del rilascio delle g aranzie assicurative.

garanzie concesse nel primo semestre del 1990 si evidenzia che le coperture accordate a fronte dei crediti fornitori sono diminuite del 45,2%, in seguito ad un decremento del 46,6% degli impegni assunti a medio e lungo termine e ad uno del 44% di quelli a breve termine.

Gli unici incrementi si sono registrati per i settori "prodotti meccanici" e "mezzi di trasporto" (v. tav. 1).

1.2 - Destinazione geografica

Le garanzie concesse dalla SACE nella prima metà del 1991 si sono dirette per il 74,7% verso i Paesi in via di sviluppo, per il 18,3% verso le economie dell'Est e quelle asiatiche a commercio di Stato e per il 7% verso l'area industrializzata.

Tra i PVS gli OPEC hanno assorbito il 48,3% del totale garantito. Tale percentuale deriva da un'incidenza del 44,6% a medio e lungo termine e da una del 56,3% a breve termine. All'interno dell'area l'Iran con 1.046 miliardi ha rappresentato il 24,3% del Totale e l'Algeria, con 490 miliardi, l'11,4%.

Tra i paesi dell'Est l'Unione Sovietica ha assorbito il 12,7% del Totale generale e il 70,2% dalle coperture dirette verso l'Europa orientale.

All'interno dell'area industrializzata la Turchia è stata destinataria del 41,9% delle garanzie dell'intero gruppo.

Rispetto all'analogo periodo del 1990 le garanzie concesse si sono contratte del 37%, in seguito alla diminuzione del 35,8% delle coperture a medio e lungo termine e del 39,3% di quelle a breve termine.

Se si depurano i dati relativi al primo semestre 1990 dei rifinanziamenti concessi all'Ecquador, alle Filippine e alla Polonia e quelli riferiti alla prima metà del 1991 dal rifinanziamento accordato al Marocco le garanzie si sono contratte del 30% nel totale e del 24% a medio e lungo termine (v. Tavv. 2-3).

1.3 - Valute di fatturazione

Nella prima metà del 1991, con riferimento al numero, la lira italiana con un'incidenza del 56,2% è stata la valuta maggiormente utilizzata per la fatturazione delle operazioni assicurate, seguita dal dollaro USA (18,4%) e dal marco tedesco (17,7%).

Avuto riguardo al VALORE contrattuale, l'incidenza percentuale della lira italiana scende al 12.3%, mentre quelle del dollaro USA e del marco tedesco raggiungono, rispettivamente, il 34,2% e il 32,5%.

Se, infine, si considerano gli impegni assicurativi si rileva un ulteriore aumento del peso del dollaro USA pari al 40,9%, seguito dal marco tedesco (29%) e della lira italiana (17,4%).

A breve termine, tuttavia, la valuta maggiormente impiegata immediatamente dopo il dollaro statunitense è stata la lira italiana (32,4%), seguita dal marco tedesco (19%) (v. tav. 4).

1.4 - Durata dei crediti garantiti

Nei primi sei mesi del 1991 i crediti dilazionati garantiti dalla Sezione, ripartiti in base alle classi di durata previste dal Consensus, sono stati costituiti per il 19,7% da crediti di durata fino a 2 anni, per l'11,1% da quelli di durata compresa tra 2 e 5 anni, per il 36% da quelli tra 5 e 8 anni e mezzo e per il restante 33,2% da quelli di durata superiore a 8 anni e mezzo. Rispetto alla prima metà del 1990 l'incidenza percentuale dei crediti di durata fino a 2 anni è diminuita di 11.6 punti, mentre quella dei crediti superiori agli 8 anni e mezzo e aumentata di 11,8 punti.

Se ci si riferisce alla classificazione dei paesi in "ricchi", "intermedi" e "poveri" si rileva che i crediti assicurati si sono rivolti essenzialmente verso la categoria intermedia (68,5% del totale), concentrandosi prevalentemente nella classe di durata tra 5 e 8 anni e mezzo. Per i paesi "poveri" sono stati assicurati prevalentemente crediti di durata tra 2 e 5 anni, mentre per i paesi "ricchi" quelli superiori a 8 anni e mezzo (v. tav. 5).

1.5 - Provenienza regionale

Nel periodo osservato la ripartizione regionale delle garanzie rilasciate per i soli crediti fornitori permette di rilevare che le regioni dell'Italia settentrionale hanno assorbito l'80,5% del totale assicurato, quelle dell'Italia centrale il 12,7% e quelle meridionali e insulari il 6,8%.

La Lombardia è stata destinataria del 46% del totale, seguita dal Friuli Venezia Giulia (17,3%). Dal confronto con l'Angola ripartizione riferita al primo semestre del 1990 emerge che il peso dell'Italia settentrionale è diminuito di 8,2 punti, mentre quelli dell'Italia centrale e meridionale sono aumentati rispettivamente di 3,1 e di 5,1 punti (v. Tav. 6).

2. - Analisi dell'esposizione assicurativa

Al 30 giugno 1991 l'esposizione complessiva della SACE - determinata considerando gli impegni relativi ad operazioni denominate in valuta estera ai cambi della data di assunzione in garanzia - ammontava a 41.069 miliardi di cui 31.811 a fronte di impegni a medio e lungo termine e 9.258 per impegni a breve termine.

Rispetto alla fine del 1990 l'esposizione è aumentata

del 4,7%. L'incremento ha interessato sia il medio-lungo termine (2,1%), sia il breve (14,8%).

Con riferimento alle aree geografiche di destinazione degli impegni in essere si evidenzia che il peso percentuale relativo ai paesi in via di sviluppo è aumentato di 0,6 punti, mentre quello relativo all'economie già a commercio di stato è sceso di 0,5 punti. Sostanzialmente stabile è l'incidenza dell'area industrializzata (v. Tav. 7).

Sempre al 30 giugno la Sezione era esposta per oltre 1.000 miliardi nei confronti di nove paesi, con un incidenza pari al 68,5% del totale degli impegni in essere. L'importo più elevato si riferisce all'Unione Sovietica (6.098 miliardi), seguita dall'Algeria (5.775 miliardi) e dall'Iran (5.757 miliardi). Rispetto alla fine del 1990 è uscita dal gruppo la Jugoslavia in quanto gli impegni verso la stessa sono passati da 1.024 a 984 miliardi. L'aumento più significativo ha interessato l'Iran (da 4.916 a 5.757 miliardi).

Sempre alla stessa data la Sezione registrava un'esposizione tra 500 e 1000 miliardi verso cinque paesi (Jugoslavia, Messico, Marocco, Argentina, Venezuela) con un'incidenza pari al 10,8% del totale, rispetto a quella del 9,2% relativa alla fine del precedente anno.

Verso dieci paesi (Ecuador, Cina, Tunisia, Arabia Saudita, Pakistan, Bulgaria, Cecoslovacchia, Aruba, Colombia e Malaysia) la Sezione era esposta per importi tra 250 e 500

miliardi, pari all'8,1% del Totale rispetto al 5,9% di fine '90.

In aumento è risultato anche il peso percentuale relativo ai paesi verso i quali gli impegni erano compresi tra 100 e 250 miliardi (7,5% contro il 5,6% del 31.12.90).

L'esposizione della Sezione, valutata ai cambi della fine di giugno, era pari a 40.541 miliardi, di cui 31.394 a medio e lungo termine e 9.147 a breve termine. La differenza (527 miliardi) rispetto al valore calcolato sulla base dei cambi di delibera può essere imputata alle lievi fluttuazioni dei tassi di cambio. L'esposizione complessiva delle Sezioni raggiunge i 49.850 miliardi se si aggiungono agli impegni in essere (41.069 miliardi) 7.795 miliardi di indennizzi da recuperare alla fine del primo semestre 1991, 191 miliardi quali indennizzi deliberati da pagare, 513 miliardi per richiese di indennizzo e 282 miliardi per denunce di mancati incassi.

Infine, alla Tav. 9 è riportata analiticamente l'esposizione complessiva della Sezione verso quei paesi per i quali alla fine del primo semestre 1991 gli indennizzi da recuperare erano superiori a 5 miliardi. E' da sottolineare che l'esposizione più elevata si è registrata per la Polonia (3.583 miliardi), seguita dall'Iraq (2.777 miliardi), dalla Nigeria (2,408 miliardi) e dall'Egitto (2,362 miliardi).

3. Indennizzi

Nel periodo in esame gli indennizzi deliberati dalla SACE sono stati pari a 991,5 miliardi, di cui 915,8 a fronte di rischi politici e 75,7 per rischi commerciali.

Rispetto all'analogo periodo del 1990 si rileva una contrazione del 5,9% degli importi deliberati, per la contrazione del 12,6% degli indennizzi per rischi politici.

I paesi che hanno inciso maggiormente sul totale sono il Brasile (16%), la Polonia (14,8%), l'Iraq (12,3%) e la Nigeria (9%) (v. Tav. 10).

Rispetto al primo semestre 1990 sono diminuiti gli importi deliberati verso l'Iraq, il Brasile, il Marocco e l'Egitto, mentre sono aumentati quelli verso l'Algeria, l'Argentina e la Polonia.

Nello stesso periodo sono stati deliberati per rischi di cambio 18,9 miliardi.

Gli indennizzi erogati dalla Sezione, anche a fronte di delibera adottate nei precedenti anni, sono ammontati a 1.097,5 miliardi, di cui 1.021,5 per rischi politici e 76 per rischi commerciali.

La diminuzione del 10,4% degli importi erogati a fronte dei rischi politici rispetto alla prima parte del 1990 ha determinato una contrazione del 3,4% del totale (v. Tav. 11).

Gli indennizzi erogati per rischi di cambio sono stati pari a 18 miliardi.

4 - Recuperi

Nella prima metà del 1991 i recuperi effettuati dalla Sezione sono stati pari a 383 miliardi circa, di cui 358 miliardi in linea capitale e 25 in conto interessi.

I recuperi originatisi da accordi intergovernativi di ristrutturazione sono stati pari a 334 miliardi e i rimborsi effettuati al di fuori di procedure ufficiali di ristrutturazione a 49 miliardi.

Con riferimento ai valori recuperati tramite accordi di ristrutturazione l'importo più rilevante si riferisce alla Nigeria (80,5% del totale) (V. Tab. 12).

5. - Consolidamenti e rifinanziamenti

Nel primo semestre 1991 nell'ambito del Club di Parigi sono state concluse intese multilaterali per la ristrutturazione dei debiti esteri di: Bulgaria, Burkina Faso, Egitto, Filippine, Nigeria, Polonia, Senegal.

Sempre nel corso del semestre sono stati stipulati dall'Italia accordi bilaterali di ristrutturazione in applicazione di precedenti intesi multilaterali raggiunte in seno al Club di Parigi con i seguenti paesi: Guinea, Mali, Marocco, Messico, Zambia.

Gli elementi essenziali di tali intese sono riportati alla Tavola 13 degli Allegati.

6. - Riassicurazione

Nel corso del primo semestre la SIAC ha rilasciato affidamenti per 1.180,3 miliardi, di cui 1.160 a fronte di rischi commerciali e 20,3 per rischi politici.

I relativi impegni assunti dalla SACE sono stati pari a 541,3 miliardi, di cui 522 - riassicurati al 45% - per rischi commerciali e 19,3 - riassicurati al 95% - per rischi politici.

Al 30 giugno il totale degli impegni in essere, nell'ambito del plafond di 4,500 miliardi entro il quale opera il trattato di riassicurazione SACE-SIAC, ammontava a 4.284,7 miliardi.

Nel corso del semestre i premi attribuiti alla Sezione, al netto delle provvigioni di spettanza della SIAC, sono stati pari a 4,7 miliardi a fronte di uscite per indennizzi, considerati al netto dei recuperi, per 5,5 miliardi. Ne è conseguito per la SACE un disavanzo di 0,8 miliardi. Dal confronto con i risultati conseguiti nella prima metà del 1990 gli affidamenti sono diminuiti del 45,7%. Tale diminuzione ha interessato sia i rischi commerciali, sia i rischi politici.

CAPITOLO III

ATTIVITÀ DEL MEDIOCREDITO CENTRALE

CAP. III. **ATTIVITA' DEL MEDIOCREDITO CENTRALE**

1. Disaggregazione delle operazioni

Nella tavola 2.0 è riportata la distribuzione per grandi aree geografiche del numero e dell'ammontare dei finanziamenti accolti nel semestre mentre nel seguente prospetto sono presenti i dati di sintesi:

FINANZIAMENTI ACCOLTI

(miliardi di lire)

	I sem. 90	I sem. 91	Variazione %
P.V.S.	1.896,5	1.737,3	- 8,4
- Africa	400,6	428,4	6,9
- America Latina	310,7	685,4	120,6
- Asia	1.004,6	596,8	- 40,6
- Europa	180,6	26,7	- 85,2
Paesi CEE	182,6	74,2	- 59,4
Paesi Est europeo	667,1	1.095,1	64,2
Altri paesi industrializzati	1,057,2	1,539,6	45,6

Nonostante una flessione dell'8,4% dei flussi di c.c.d. rispetto alla prima metà del 1990, i PVS si confermano con principali destinatari dei crediti a medio e lungo termine all'esportazione.

La composizione percentuale del credito agevolato rivela però una maggiore omogeneità delle quote per l'ammontare dei finanziamenti diretti alle tre grandi aree di destinazione, con i PVS che si attestano al 39%, i paesi industrializzati che raggiungono il 36% ed i paesi dell'Est europeo il 25%. Una lettura più approfondita dei dati per singolo paesi (v. tav. 21) evidenzia come nell'ambito delle operazioni verso i PVS emerga una cauta ripresa dell'operatività degli esportatori sui mercati maggiormente penalizzati dalla grave crisi finanziaria degli anni '80 (26 operazioni per 52,5 miliardi di c.c.d. verso il brasile; 27 operazioni per 88,3 miliardi verso il Messico; 9 operazioni accolte a favore dell'Argentina per 119,3 miliardi). Al contempo si può osservare, insieme alla flessione delle operazioni nell'area mediorientale, un certo aumento dei flussi verso i mercati di difficile accesso dell'Estremo Oriente (111,4 mld di c.c.d. in Tailandia, 33 ad Hong Kong, 6,7 in Indonesia).

La tendenza alla ricomposizione dei flussi dei finanziamenti a favore dei paesi più sviluppati è peraltro confermata dalle quote dei finanziamenti accolti per categorie di paesi secondo il Consensus: circa il 60% dei crediti agevolati è destinato ai paesi "relativamente ricchi", a fronte del 33,8% e del 6,8%, rispettivamente ai paesi classificati nella categoria "intermedi" e "relativamente poveri". Per questi ultimi, in particolare, le possibilità di finanziamento dei trasferimenti di beni

strumentali risultano sempre più correlate agli interventi nell'ambito della Cooperazione allo sviluppo.

Sotto l'aspetto della distribuzione merceologica dei finanziamenti accolti, si può osservare un aumento significativo dei crediti all'esportazione per i mezzi di trasporto (+62,2%) e per i macchinari ed attrezzature industriali (+60,8%), mentre si può rilevare una contrazione dei finanziamenti per la realizzazione all'estero di infrastrutture ed impianti (24,8%).

FINANZIAMENTI ACCOLTI

(miliardi di lire)

	I sem. 90	I sem. 91	Variazioni %
Macchinari ed attr. ind.	606,4	975,2	+ 60,8
Infrastrutture ed impianti	1.568,9	1.179,7	- 24,8
Mezzi di trasporto	891,9	1.446,7	+ 62,2
Prodotti industrie manifatturiere	203,3	110,4	- 45,7
Esportazioni varie (crediti "open")	532,9	733,4	+ 37,6

In merito alla ripartizione dei finanziamenti per tipo di operazione, si può notare come al totale di 4.446,2 mld di c.c.d. concorrano per il 97.5% finanziamenti con provvista

sui mercati esteri, con un numero di operazioni pari a 329 e un importo del c.c.d. di 4.334,3 miliardi. La restante quota dei finanziamenti (2,5%), pari a 111,9 miliardi per 29 operazioni, è rappresentata dalle operazioni effettuate dagli istituti di credito speciale con raccolta sul mercato interno. Le operazioni con provvista sui mercati esteri si ripartiscono in smobilizzi di titoli di credito (2.216,7 mld), prestiti (799,9 mld) e operazioni triangolari (1,317,6 mld).

Con riferimento alle valute di finanziamento delle operazioni accolte, si osserva come le operazioni finanziate in ECU raggiungano il 39,6% del totale, mentre oltre il 50% del credito agevolato è finanziato con le altre principali valute di denominazione del commercio internazionale (dollaro U.S.A. per il 21,6%, il 18,4% per la lira italiana, il 12,1% per il marco tedesco).

Nel prospetto che segue sono riportate le operazioni accolte nel semestre distribuite per dimensione (numero di addetti) dell'impresa esportatrice:

	Numero	%	Importo (mld)	%	Importo medio
addetti:					
fino a 100	54	15,6	141,2	3,8	2,6
101-250	45	13,0	89,1	2,4	1,9
251-500	63	18,1	219,7	6,0	3,4
501-1.000	12	3,5	370,7	10,0	30,8
Oltre 1.000	114	32,8	2.385,0	64,2	20,9
Non Classificate	59	17,0	507,1	13,6	8,6
		100,0		100,0	
Crediti "*open*"	11		733,4		
Totale	358		4.446,2		

Si può osservare come alle imprese di minore dimensione (fino a 500 addetti) competa una quota cospicua del numero delle operazioni accolte (46,7%), a fronte però di un'incidenza percentuale evidentemente più contenuta per l'ammontare dei finanziamenti (12,2%).

Tra gli accoglimenti del primo semestre 1991 non figurano finanziamenti nella fase di approntamento della fornitura, mentre è stata conclusa dagli operatori una operazione per 0,4 mld nella forma di leasing. Con riferimento alle operazioni di penetrazione commerciale si rammenta che le finalità perseguite dal legislatore con l'articolo 15 lett. n della legge 227/77 sono state recepite e realizzate con la legge 394 del 1981 e che pertanto a valere su tale normativa il Comitato preposto

all'amministrazione del Fondo ha approvato, nel primo semestre 1991, 36 operazioni per 80,2 miliardi.

Infine, 132 operazioni (2.125,8 mld pari al 47,8%) delle 358 accolte nel primo semestre '91 risultano assistite da garanzia assicurativa della SACE. Nel prospetto che segue sono riportati per i diversi tipi di finanziamenti accolti il numero e l'importo delle operazioni assicurate dalla SACE.

---

operazioni assicurate sul totale delle operazioni accolte, ripartite per tipo di finanziamento.

	% numero	% importo
Operazioni con provvista sul mercato interno	62,1	75,1
Operazioni con provvista sui mercati esteri di cui:	34,6	47,1
- smobilizzi pro-soluto	--	--
- smobilizzi pro-solvendo	22,2	3,6
- prestiti	82,8	91,2
- triangolari	97,3	95,0

Con riferimento alla distribuzione per aree geografiche si osserva come in questo semestre il 60,8% dei finanziamenti accolti a favore dei PVS e il 95,9% dei crediti diretti ai paesi dell'Est europeo siano coperti da garanzia assicurativa della SACE.

Operazioni assicurate sul totale delle operazioni accolte, ripartite per area di destinazione.

	% numero	% importo
Totale PVS	53,6	60,8
- PVS Africa	97,6	93,3
- PVS America	27,5	36,8
- PVS Asia Oceania	20,0	65,0
- PVS Europa	60,0	62,2
Paesi CEE	5,7	2,2
Paesi dell'Est europeo	31,2	95,9
Altri paesi industrializzati	2,8	1,1
media generale	36,9	47,8
Paesi OPEC	94,7	99,1
Paesi di recente industrializzazione	21,3	49,2
Altri PVS	39,8	36,8

2. Il costo dell'agevolazione

Gli oneri per contributi agli interessi sui crediti a medio e a lungo termine all'esportazione accolti dal Mediocredito centrale ai sensi della legge "Ossola" risultano come è noto funzione dell'andamento di variabili quali i tassi di mercato delle singole valute, i tassi agevolati consentiti dagli accordi internazionali e la durata delle operazioni accolte.

Di seguito si commenteranno, brevemente, i valori caratteristici e le modificazioni intervenute nel semestre per ciascuna di tali grandezze. Un indicatore sintetico del costo dell'agevolazione è peraltro costituito dal rapporto tra l'impegno di spesa (non attualizzato) stimato in sede di accoglimento delle operazioni e l'ammontare del credito capitale dilazionato ammesso agli interventi dell'istituto. Nel corso del primo semestre 1991 tale indice si è commisurato al 5,5% dei finanziamenti accolti, un'incidenza percentuale sensibilmente inferiore a quella registrata nel corrispondente semestre dallo scorso anno (9,5%).

La variazione tra i due semestri è spiegata dalla diminuzione all'11,47% del costo medio ponderato delle operazioni accolte (-0,28% rispetto al primo semestre '90) e dal contemporaneo aumento dei tassi di interesse a carico degli acquirenti esteri (9,72% in media nel semestre in esame contro il 9,12% nel primo semestre '91). La durata

media delle operazioni risulta invece aumentare a 5 anni e 11 mesi dai 5 anni e 2 mesi del primo semestre '90.

Disaggregando l'insieme delle operazioni per classi di durata si osserva che la frequenza massima ricade come di consueto di quella da 4 a 5 anni, in sintonia con le consuetudini prevalenti nei termini di regolamento dei contratti commerciali.

CLASSI DI DURATA	NUMERO OPERAZIONI		C.C.D.	
in anni	I Sem. 90	I sem. 91	I Sem. 90	I Sem. 91
Fino a 2	40	69	521,3	445,5
2 - 3	75	58	563,7	241,2
3 - 4	13	6	93,0	67,0
4 - 5	164	164	1561,7	1920,1
5 - 6	2	3	26,9	25,3
6 - 7	13	13	341,9	576,0
7 - 8,5	8	35	138,8	905,4
8,5 - 10	10	9	556,2	153,5
Oltre 10	-	1	-	112,3

L'impegno di spesa dell'istituto per le operazioni con provvista sul mercato interno è stimato in 10,5 miliardi, pari al 9,4% di c.c.d. accolto mentre per le operazioni finanziarie sui mercati esteri la stima è di 232,3 miliardi

di contributi agli interessi 8pari al 5,4% del c.c.d. accolto).

Con riferimento all'andamento del costo medio ponderato per le principali valute di finanziamento, si deve segnalare un moderato aumento esclusivamente per il marco tedesco (al 10,95% dal 10,11% del primo semestre '90) mentre alla sostanziale stabilità per l'ECU (11,43%) è corrisposto - grazie alla flessione dei tassi a breve termine verificatasi sull'euromercato - un ridimensionamento per il dollaro USA (all'8,87%), la lira (al 14,13%) e la sterlina (12,32%).

Infine, si rinvia alla Tavola 29 in Allegato dove sono riportate le principali valute di finanziamento dei crediti all'esportazione accolti nel semestre; per ognuna viene riportata la stima dell'impegno di spesa, la durata media delle operazioni ed il relativo costo della provvista (comprensivo dell'eventuale commissione d'intermediazione).

ALLEGATI STATISTICI

ALLEGATI STATISTICI

Tav. 1. Composizione merceologica delle nuove garanzie concesse nel 1° semestre 1991 a fronte di crediti fornitori.

Tav. 2 Distribuzione per aree economiche delle nuove garanzie concesse nel 1° semestre 1991.

Tav. 3 Ripartizione per Paesi delle nuove garanzie concesse nel 1° semestre 1991.

Tav. 4 Valute di fatturazione delle operazioni garantite nel 1° semestre 1991.

Tav. 5 Ripartizione dei crediti dilazionati garantiti nel 1° semestre 1991 secondo le classi di durata previste dal Consensus.

Tav. 6 Ripartizione regionale delle operazioni assicurate nel 1° semestre 1991.

Tav. 7 Distribuzione per aree economiche degli impegni in essere al 30.06.1991.

Tav. 9 Esportazione complessiva nei confronti dei Paesi verso i quali figurano indennizzi da recuperare.

Tav. 10 Indennizzi deliberati nel 1° semestre 1991.

Tav. 11 Indennizzi erogati nel 1° semestre 1991.

Tav. 12 Recuperi effettuati nel 1° semestre 1991.

Tav. 13 Accordi di ristrutturazione stipulati a livello multilaterale o bilaterale nel 1° semestre 1991.

Tav. 14 Finanziamenti accolti nel primo semestre 1991 per tipo di operazione e confronto con i dati del primo semestre 1990.

Tav. 15 Accoglimenti del primo semestre 1990 e del primo semestre 1991 ripartiti per crediti fornitori e crediti finanziari.

Tav. 16 Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione.

Tav. 17 Distribuzione percentuale del C.C.D. e del numero operazioni per regione di residenza dell'impresa

esportatrice.

Tav. 18 Serie storica semestrale (domande, forniture, credito capitale accolto).

Tav. 19 Finanziamenti agevolati all'esportazione (serie storica annuale dal 1970).

Tav. 20 Distribuzione geografica del credito capitale dilazionato accolto.

Tav. 21 Distribuzione per paese delle operazioni accolte nel primo semestre 1991.

Tav. 22 Distribuzione delle operazioni accolte nel primo semestre 1991 per categorie di paesi secondo il Consensus.

Tav. 23 Distribuzione geografica delle operazioni accolte negli ultimi cinque anni.

Tav. 24 Composizione merceologica del credito capitale dilazionato accolto.

Tav. 25 Distribuzione percentuale del CC accolto per settori merceologici e per gruppi di paesi.

Tav. 26 Importi medi e composizioni percentuale delle operazioni accolte per gruppi e paesi.

Tav. 27 Finanziamenti accolti nel primo semestre 1991: distribuzione per tipo di operazione.

Tav. 28 Distribuzione delle operazioni accolte nel primo semestre 1991 per valuta di fatturazione.

Tav. 29 Distribuzione delle operazioni accolte nel primo semestre 1991 per valuta di finanziamento.

Tav. 1

COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL 1° SEMESTRE 1991
A FRONTE DEI CREDITI FORNITORI E INVESTIMENTI ALL'ESTERO

Gruppi merceologici	miliardi di lire			quote % sul totale			variaz. % sul 1° sem.1990		
	m/l term.	breve term.	totale	m/l term.	breve term.	totale	m/l term.	breve term.	totale
Prodotti agro-alimentari	-	22,9	22,9	-	2,8	1,5	-	-51,5	-51,5
Prodotti tessili, dell'abbigliamento	-	14,2	14,2	-	1,8	0,9	-	-41,8	-41,8
Prodotti metallurgici	-	0,1	0,1	-	...	...	-	-50,0	-50,0
Prodotti meccanici	320,4	194,4	514,8	42,4	23,8	32,7	+281,9	+69,9	+159,8
Mezzi di trasporto	28,4	60,7	87,1	3,5	7,4	5,5	+78,0	+7,8	+22,2
Materiali da costruzione	-	4,0	4,0	-	0,5	0,3	-	-2,4	-2,4
Prodotti chimici e petroliferi	-	9,9	9,9	-	1,2	0,6	-	-66,4	-66,4
Altri prodotti manufatti	158,5	178,1	336,6	21,0	21,8	21,4	-76,3	-77,3	-77,8
Impianti completi	108,8	211,9	320,7	14,4	25,9	20,4	-55,9	-15,1	-43,6
Lavori	140,5	121,1	261,6	18,6	14,8	16,6	-47,8	-17,8	-37,0
Investimenti all'estero	1,0	-	1,0	0,1	-	0,1	-	-	-
TOTALE	755,6	817,3	1.572,9	100	100	100	-46,6	-44,0	-45,2

... percentuali inferiori a 0,1

tav. 2

DISTRIBUZIONE PER AREE ECONOMICHE DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL I SEMESTRE 1991

	miliardi di lire			quote % sul totale			variaz. % sul I sem. '90		
	m/l term.	breve term.	totale	m/l term.	breve term.	totale	m/l term.	breve term.	totale
Paesi industrializzati	135,7	165,2	300,9	4,6	12,0	7,0	-48,7	+78,4	-15,7
di cui: - CEE	79,3	8,3	87,6	2,7	0,6	2,0	+930,0	+492,9	+862,6
- EFTA	3,1	0,9	4,0	0,1	0,1	0,1	-	-55,0	+100,0
- Altri	53,3	156,0	209,3	1,8	11,3	4,9	-79,2	+74,9	-39,5
Paesi in via di sviluppo	2.234,8	974,2	3.209,0	76,6	70,8	74,7	-24,0	-48,9	-33,8
di cui: - OPEC	1.301,5	774,6	2.076,1	44,6	56,3	48,3	-32,2	-52,9	-41,8
- Altri prod.petr.	388,4	117,8	484,2	12,6	8,6	11,3	-29,3	+17,7	-21,7
- Altri	566,9	81,8	648,7	19,4	5,9	15,1	+13,2	-49,1	-1,9
paesi a commercio di Stato in corso di trasformazione	549,5	236,2	785,7	18,8	17,1	18,3	-59,1	-12,7	-51,3
di cui: - Europa orientale	540,4	236,2	776,6	18,5	17,1	18,1	-59,2	+11,7	-49,4
- Altri	9,1	-	9,1	0,3	-	0,2	-53,8	-100	-88,4
op. non classificate	-	1,4	1,4	-	0,1	...	-	-	-
TOTALE	2.920,0	1.377,0	4.297,0	100	100	100	-35,8	-39,3	-37,0

... percentuale inferiore a 0,1

Tav. 3

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL I SEMESTRE 1991

(miliardi di lire)

Paesi	in. oper.	m/l term.	br. term.	Totale
EUROPA				
Albania	1	-	0,5	0,5
Austria	2	-	...	...
Belgio	5	0,9	0,4	1,3
Cecoslovacchia	10	6,5	15,0	21,5
Finlandia	2	-	0,8	0,8
Francia	7	0,6	5,9	6,5
Germania	3	-	0,2	0,2
Grecia	6	77,3	1,1	78,4
Jugoslavia	19	-	46,5	46,5
Paesi Bassi	2	-	...	...
Polonia	9	51,2	42,7	93,9
Portogallo	1	0,2	-	0,2
Regno Unito	3	0,4	0,6	1,0
Romania	6	101,1	2,9	104,0
Spagna	1	-	0,1	0,1
Svizzera	4	3,1	0,1	3,2
Turchia	15	17,5	108,6	126,1
Ungheria	5	2,0	9,6	11,6
URSS	52	379,6	165,5	545,1
TOTALE	153	640,4	400,5	1.040,9

Tav. 3, pag. 2

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL I SEMESTRE 1991

(miliardi di lire)

Paesi	n. oper.	m/l term.	br. term.	Totale
AFRICA				
Algeria	138	201,7	288,1	489,8
Botswana	1	53,3	-	53,3
Camerun	2	1,2	-	1,2
Costa d'Avorio	1	-	1,8	1,8
Egitto	8	48,8	15,0	63,8
Etiopia	6	4,4	6,5	10,9
Ghana	1	-	1,3	1,3
Guinea Bissau	1	31,5	-	31,5
Libia	4	-	73,5	73,5
Madagascar	1	-	1,1	1,1
Marocco	9	416,1	2,2	418,3
Nigeria	3	-	12,8	12,8
Tanzania	1	9,2	-	9,2
Tunisia	13	0,3	16,7	17,0
Sudafricana Rep.	3	34,2	0,1	34,3
Zaire	1	12,6	-	12,6
Zimbabwe	1	-	1,8	1,8
TOTALE	194	813,3	420,9	1.234,2

Tav. 3, pag. 3

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL I SEMESTRE 1991

(miliardi di lire)

Paesi	in. oper.	m/l term.	br. term.	Totale
AMERICHE				
Argentina	12	36,8	23,1	59,9
Aruba	1	22,3	-	22,3
Canada	1	-	...	...
Cile	6	3,4	11,0	14,4
Colombia	4	24,7	3,1	27,8
Cuba	4	7,9	9,7	17,6
Ecuador	1	-	0,6	0,6
El Salvador	6	9,1	4,0	13,1
Messico	12	43,1	57,1	100,2
Perù	3	18,4	1,8	20,2
Stati Uniti	3	1,6	0,6	2,2
Suriname	4	-	10,4	10,4
Trinidad e Tobago	1	-	0,5	0,5
Venezuela	2	-	8,1	8,1
TOTALE	60	167,3	130,0	297,3

Tav. 3, pag. 4

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL I SEMESTRE 1991

(miliardi di lire)

Paesi	in. oper.	m/l term.	br. term.	Totale
ASIA				
Arabia Saudita	10	173,4	123,4	296,8
Bahrein	1	180,6	-	180,6
Cina	1	9,1	-	9,1
Cipro	1	-	0,2	0,2
E.A.U. (Abu Dhabi-Dubai)	4	59,6	3,2	62,8
India	8	5,9	10,9	16,8
Indonesia	1	2,4	-	2,4
Iran	163	856,6	189,7	1.046,3
Israele	4	-	4,9	4,9
Libano	1	-	1,4	1,4
Malaysia	1	-	0,6	0,6
Oman	3	-	1,0	1,0
Pakistan	2	-	3,6	3,6
Qatar	2	7,8	75,2	83,0
Singapore	2	-	1,0	1,0
Thailandia	5	3,6	5,2	8,8
Yemen del Sud	1	-	2,2	2,2
TOTALE	210	1.299,0	422,5	1.721,5

Tav. 3. pag. 5

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL I SEMESTRE 1991

(miliardi di lire)

Paesi	in. oper.	m/l term.	br. term.	Totale
OCEANIA				
Australia	1	-	0,1	0,1
Papua Nuova Guinea	2	-	1,6	1,6
TOTALE	3	-	1,7	1,7

Tav. 3. pag. 6

RIPARTIZIONE PER PAESI DELLE NUOVE GARANZIE CONCESSE NEL I SEMESTRE 1991

(miliardi di lire)

Continenti	n. oper.	m/l term.	br. term.	Totale
EUROPA	153	640,4	400,5	1.040,9
AFRICA	194	813,3	420,9	1.234,2
AMERICHE	60	167,3	130,0	297,3
ASIA	210	1.299,0	422,5	1.721,5
OCEANIA	3	-	1,7	1,7
op. non classificate	6	-	1,4	1,4
TOTALE GENERALE	626	2.920,0	1.377,0	4.297,0

... valore inferiore a 100 milioni

Tav. 4

VALUTE DI FATTURAZIONE DELLE OPERAZIONI GARANTITE NEL I SEMESTRE 1991

miliardi di lire

	Operazioni				Impegni assicurativi					
	numero	%	valore	%	m/l term.	%	breve term.	%	Totale	%
IRA ITALIANA	352	58,2	889,7	12,3	301,1	10,3	446,5	32,4	747,6	17,4
OLLARO USA	118	18,4	2.465,2	34,2	1.277,1	43,7	481,5	35,0	1.758,6	40,9
ANCO R.F.T.	111	17,7	2.339,8	32,5	985,6	33,8	261,8	19,0	1.247,4	29,0
ANCO SVIZZERO	15	2,4	73,1	1,0	31,5	1,1	12,2	0,9	43,8	1,0
CU	11	1,8	260,0	3,6	122,5	4,2	25,5	1,8	148,0	3,5
tre	22	3,5	1.181,0	16,4	202,2	6,9	149,5	10,9	351,7	8,2
OTALE GENERALE	628	100	7.208,8	100	2.920,0	100	1.377,0	100	4.297,0	100

. percentuale inferiore a 0,1

Tav. 5

RIPARTIZIONE DEI CREDITI DILAZIONATI GARANTITI NEL 1° SEMESTRE 1991

SECONDO LE CLASSI DI DURATA PREVISTE DAL CONSENSUS (mld. di lire)

Durata	da 0 a 2 anni		da 2 a 5 anni		da 5 a 8.5 anni		oltre 8.5 anni		Totale	
Categorie Paesi	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Paesi ricchi	183,4	29,9	82,2	23,8	159,8	14,3	407,8	39,2	828,2	26,7
Paesi intermedi	418,3	68,3	188,4	54,6	953,1	85,2	568,5	55,2	2 128,3	68,5
Paesi poveri	10,9	1,8	74,7	21,6	5,9	0,5	57,8	5,6	149,4	4,8
TOTALE	612,6	100	345,3	100	1 118,8	100	1 029,2	100	3.105,9	100

COMPOSIZIONE % PER CATEGORIE DI PAESI

Paesi ricchi	22,1	9,9	19,3	48,7	100
Paesi intermedi	19,7	8,8	44,8	26,7	100
Paesi poveri	7,3	50,0	4,0	38,7	100
TOTALE	19,7	11,1	36,0	33,2	100

Tav. 8

RIPARTIZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ASSICURATE NEL 1° SEMESTRE 1990

(crediti fornitori - miliardi di lire)

	Numero	Importo	%	m/l term.	breve term.	Totale	%
PIEMONTE	43	103,3	2,4	24,0	44,8	68,8	4,4
LIGURIA	6	7,2	0,2	-	6,9	6,9	0,4
LOMBARDIA	170	2.085,6	49,1	416,4	306,7	723,1	46,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	261,8	6,2	136,1	135,4	271,5	17,3
VENETO	52	173,6	4,1	62,7	44,8	107,5	6,8
EMILIA ROMAGNA	57	957,2	22,5	19,3	68,7	88,0	5,6
ITALIA SETTENTRIONALE	347	3.588,7	84,5	6.581,5	607,3	1.265,8	80,5
TOSCANA	24	235,9	5,6	4,4	83,5	87,9	5,6
UMBRIA	1	0,5	...	-	0,4	0,4	...
MARCHE	7	5,5	0,1	-	4,5	4,5	0,3
LAZIO	38	266,1	6,3	67,1	39,3	106,4	6,8
ITALIA CENTRALE	68	508,0	12,0	71,5	127,7	199,2	12,7
CAMPANIA	3	11,8	0,3	-	11,2	11,2	0,7
BASILICATA	2	29,8	0,7	24,5	2,4	26,9	1,7
PUGLIA	9	107,3	2,5	1,1	68,2	69,3	4,4
SICILIA	1	0,6	...	-	0,5	0,5	...
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE	15	149,5	3,5	25,6	82,3	107,9	6,8
TOTALE	430	4.246,2	100	755,6	817,3	1.572,9	100

... percentuale inferiore a 0,1

Tav. 7

DISTRIBUZIONE PER AREE ECONOMICHE DEGLI IMPEGNI IN ESSERE

	Al 31 dicembre 1990						Al 30 giugno 1991					
	m/l termine		breve termine		totale		m/l termine		breve termine		totale	
	mld.lire	%	mld.lire	%	mld.lire	%	mld.lire	%	mld.lire	%	mld.lire	%
Paesi industrializzati	2.340,8	7,5	651,3	8,1	2.992,1	7,6	2.332,7	7,3	741,9	8,0	3.074,6	7,5
di cui: - CEE	351,9	1,1	75,9	0,9	427,8	1,1	344,9	1,0	73,1	0,8	418,0	1,0
- EFTA	10,3	...	14,8	0,2	25,1	0,1	22,1	0,1	6,3	0,1	28,4	0,1
- Altri	1.978,6	6,4	560,6	7,0	2.539,2	6,4	1.965,7	6,2	662,5	7,1	2.628,2	6,4
Paesi in via di sviluppo	19.075,7	61,2	6.654,6	82,5	25.730,3	65,6	19.977,0	62,8	7.218,9	78,0	27.195,9	66,2
di cui: - OPEC	10.700,5	34,3	5.023,9	62,3	15.724,4	40,1	11.176,9	35,2	5.507,9	59,5	16.684,8	40,6
- Altri prod.petr.	3.858,3	12,4	1.066,3	13,2	4.924,6	12,6	4.208,6	13,2	1.162,4	12,6	5.371,0	13,1
- Altri	4.516,9	14,5	564,4	7,0	5.081,3	12,9	4.591,5	14,4	548,6	5,9	5.140,1	12,5
Paesi a commercio di Stato in via di trasformazione	9.532,7	30,6	686,9	8,5	10.219,6	26,1	9.279,9	29,2	1.216,2	13,1	10.496,1	25,6
di cui: - Europa orientale	9.135,7	29,3	624,4	7,7	9.760,1	24,9	8.890,6	28,0	1.162,1	12,5	10.052,7	24,5
- Altri	397,0	1,3	62,5	0,8	459,5	1,2	389,3	1,2	54,1	0,6	443,4	1,1
Operazioni non classif.	218,7	0,7	71,7	0,9	290,4	0,7	221,0	0,7	81,2	0,9	302,2	0,7
TOTALE	31.167,9	100	8.064,5	100	39.232,4	100	31.810,6	100	9.258,2	100	41.068,8	100

Tav. 8

PAESI PER FASCE DI ESPOSIZIONE

	mld. di lire						quote % sul totale					
	al 30.6.1991			al 31.12.1990			al 30.6.1991			al 31.12.1990		
	totale	m/l termine	breve termine	totale	m/l termine	breve termine	totale	m/l termine	breve termine	totale	m/l termine	breve termine
Paesi con esposiz.* ≥ 1.000	28.131	21.252	6.879	28.316	21.787	6.529	68.5	66.8	74.3	72.2	69.9	81.0
URSS	6.098	5.182	916	5.631	5.163	468	14.8	16.3	9.9	14.4	16.6	5.8
ALGERIA	5.775	3.643	2.132	5.613	4.022	1.591	14.1	11.5	23.0	14.3	12.9	19.7
IRAN	5.757	2.844	2.913	4.916	1.715	3.201	14.0	8.9	31.5	12.5	5.5	39.7
POLONIA	3.022	2.894	128	3.279	3.174	105	7.4	9.1	1.4	8.4	10.2	1.3
NIGERIA	2.035	2.020	15	2.124	2.106	18	5.0	6.4	0.2	5.4	6.7	0.2
EGITTO	1.827	1.396	431	1.644	1.161	483	4.4	4.4	4.6	4.2	3.7	6.0
TURCHIA	1.408	1.275	181	1.313	1.244	69	3.4	3.8	1.9	3.4	4.0	0.9
IRAQ	1.154	1.110	44	1.473	1.401	72	2.8	3.5	0.5	3.7	4.5	0.9
BRASILE	1.057	938	119	1.299	1.151	148	2.6	2.9	1.3	3.3	3.7	1.9
Paesi con esposiz.* ≥ 500 < 1.000	4.482	3.828	934	3.608	3.060	548	10.8	11.1	10.1	9.2	9.8	6.8
JUGOSLAVIA	984	612	372	1.024	650	374	2.4	1.9	4.0	2.6	2.1	4.6
MESSICO	947	752	195	826	638	188	2.3	2.4	2.1	2.1	2.0	2.3
MAROCCO	944	855	89	589	516	73	2.3	2.7	1.0	1.5	1.7	0.9
ARGENTINA	896	704	192	909	716	193	2.1	2.2	2.1	2.3	2.3	2.4
VENEZUELA	691	605	86	783	690	93	1.7	1.9	0.9	2.0	2.2	1.2
Paesi con esposiz.* ≥ 250 < 500	3.314	2.807	507	2.313	2.127	186	8.1	8.9	5.5	5.9	6.9	2.3
ECUADOR	482	481	1	501	500	1	1.1	1.4	...	1.3	1.6	...
CINA	440	387	53	456	395	61	1.1	1.2	0.6	1.2	1.3	0.8
TUNISIA	366	279	87	387	311	76	0.9	0.9	0.9	1.0	1.0	0.9
ARABIA SAUDITA	318	178	140	16	13	3	0.8	0.6	1.5	...	...	
PAKISTAN	311	293	18	316	302	14	0.8	0.9	0.2	0.8	1.0	0.2
BULGARIA	303	293	10	341	326	15	0.7	0.9	0.1	0.9	1.0	0.2
CECOSLOVACCHIA	300	283	17	286	283	3	0.7	0.9	0.2	0.7	0.9	...
ARUBA	280	278	2	274	270	4	0.7	0.9	...	0.7	0.8	...
COLOMBIA	274	260	14	253	240	13	0.7	0.8	0.2	0.6	0.8	0.2
MALAYSIA	260	95	165	93	93	-	0.6	0.3	1.8	0.2	0.3	-

Tav. 8, p. 2

	mld. di lire						quote % sul totale					
	al 30.6.1991			al 31.12.1990			al 30.6.1991			al 31.12.1990		
	totale	m/l termine	breve termine	totale	m/l termine	breve termine	totale	m/l termine	breve termine	totale	m/l termine	breve termine
aesi con esposiz.* ≥ 100 ∠ 250	3.079	2.538	541	2.201	1 948	253	7,5	8,0	5,8	5,6	6,3	3,1
aesi con esposiz.* ∠ 100	2.083	1.686	397	2.794	2.246	548	5,1	5,3	4,3	7,1	7,2	6,8
OTALE	41.069	31.811	9.258	39.232	31.168	8 064	100	100	100	100	100	100

La classificazione è stata effettuata prendendo in considerazione gli impegni in essere al 30.6.1991. I totali delle singole fasce relativi al 31.12.1990 non corrispondono alle somme degli impegni verso i Paesi elencati, ma rispecchiano l'effettiva ripartizione dell'esposizione alla suddetta data.

percentuali inferiori a 0,1

Tav. 9

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA NEI CONFRONTI DEI PAESI VERSO I QUALI FIGURANO INDENNIZZI DA RECUPERARE

(consistenza al 30.06.91 - miliardi di lire)

Paesi	Indennizzi da recuperare (1)	Indennizzi deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce di mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)	Impegni in essere al 30.06.91 (6)	Esposizione complessiva (5+6) (7)
AQ	1.354.8	11.8	197.8	58.2	1.822.4	1.154.2	2.776.6
ASILE	831.5	39.0	5.6	43.8	919.9	1.057.1	1.977.0
LONIA	560.5	...	-	-	560.5	3.022.1	3.582.6
RU	543.2	0.6	0.4	12.6	556.8	113.6	670.4
ITTO	466.0	26.3	24.0	16.1	534.4	1.827.2	2.361.6
IRE	334.8	0.5	3.8	-	339.2	43.0	382.2
GERIA	334.8	14.8	23.1	-	372.8	2.034.8	2.407.6
ZAMBICO	279.9	7.5	0.4	7.8	295.6	144.6	440.2
ROCCO	264.6	0.2	4.1	5.4	274.3	943.5	1.217.8
BIA	218.3	14.1	5.7	-	238.1	123.1	361.2
MALIA	203.1	0.2	0.7	0.2	204.2	30.2	234.4
BA	191.0	1.8	6.0	2.6	201.5	176.1	377.6
GENTINA	179.8	3.1	4.7	8.1	195.7	895.8	1.091.5
DAGASCAR	138.8	-	-	-	138.8	8.7	147.5
NZANIA	132.8	1.2	0.1	...	134.1	42.7	176.8
DAN	127.0	-	5.9	-	132.9	2.5	135.4
UADOR	111.8	0.8	0.3	3.4	116.4	462.2	578.6
GOLA	94.5	1.2	0.8	1.3	97.8	85.2	183.0
BON	90.7	2.4	0.6	0.7	94.4	80.8	175.2
ETNAM	88.7	-	0.9	-	90.6	3.3	93.9
IGUA	86.0	0.4	10.6	-	97.0	41.4	138.4
NA	77.5	-	-	-	77.5	13.6	91.1
ITI	71.5	-	2.6	-	74.1	10.9	85.0
MBIA	68.2	-	-	-	66.2	71.5	137.7
NGO	55.8	1.1	-	0.3	57.2	112.3	169.5
STA D'AVORIO	53.4	0.8	-	3.8	58.1	77.3	135.4

. I Paesi verso i quali gli indennizzi da recuperare, per rischio politico, sono di importo inferiore a 50 miliardi sono 55 per un totale di 766 miliardi circa.
L'ammontare complessivo degli indennizzi da recuperare al 30.06.1991 per rischi politici e commerciali (l'importo relativo a questi ultimi è al netto di 70 miliardi oggetto di composizione transattiva tra l'assicurato e la Sezione) era pari a circa 7.796 miliardi.
Alla stessa data il totale degli indennizzi deliberati da pagare ammontava a 191 miliardi, quello delle richieste di indennizzo a 513 miliardi e quello delle denunce di mancato incasso a 282 miliardi.
L'esposizione complessiva della Sezione, sommando gli impegni in essere a quelli scaduti e non onorati, era perciò pari a 49.850 miliardi.

Tav. 10

INDENNIZZI DELIBERATI NEL I SEMESTRE 1991

RISCHIO POLITICO

PAESE	milioni di lire	% sul totale
Algeria	19.424	2,0
Angola	4.720	0,5
Antigua	13.685	1,4
Argentina	34.707	3,5
Aruba	788	0,1
Brasile	158.502	16,0
Bulgaria	7.902	0,8
Camerun	11.025	1,1
Congo	3.437	0,4
Costa d'Avorio	1.334	0,1
Cuba	10.476	1,1
Dominicana Rep.	1.147	0,1
E.A.U.	7.217	0,7
Ecuador	29.065	2,9
Egitto	32.388	3,3
Etiopia	1.044	0,1
Filippine	5.309	0,5
Gabon	9.021	0,9
Giamaica	1.337	0,1
Giordania	2.942	0,3
Guatemala	3.321	0,3
Guinea Bissau	8.438	0,9
Haiti	2.623	0,3
Honduras	3.965	0,4
Indonesia	245	...
Iraq	121.600	12,3
Jugoslavia	3.201	0,3
Kenya	3.502	0,4
Libano	4.368	0,4
Liberia	6.826	0,7
Libia	14.208	1,4
Madagascar	858	0,1
Marocco	37.325	3,8
Messico	13.049	1,3
Mozambico	19.750	2,0
Nicaragua	12.343	1,2

Tav. 10, p. 2

INDENNIZZI DELIBERATI NEL I SEMESTRE 1991

RISCHIO POLITICO

PAESE	milioni di lire	% sul totale
Nigeria	89.383	9,0
Perù	17.229	1,7
Polonia	146.446	14,8
Saint Kitts-Nevis	2.972	0,3
Seicelle	2.222	0,2
Senegal	233	...
Somalia	1.455	0,2
Tanzania	4.672	0,5
Togo	151	...
Tunisia	29.988	3,0
Turchia	1.706	0,2
Venezuela	1.171	0,1
Zaire	3.851	0,4
Zambia	3.197	0,3
Totale rischi politici	915.768	92,4

RISCHIO COMMERCIALE

Canada	11	...
Francia	92	...
Germania	37	...
Norvegia	5.221	0,5
Regno Unito	45	...
Singapore	60	...
Spagna	170	...
Stati Uniti	70.115	7,1
Svizzera	7	...
Totale rischio comm.	75.758	7,6
Totale rischi pol.+ comm.	991.526	100

... percentuali inferiori a 0,1

Tav. 11

INDENNIZZI EROGATI NEL I SEMESTRE 1991

RISCHIO POLITICO

PAESE	milioni di lire	% sul totale
Algeria	16.033	1,5
Angola	7.027	0,7
Antigua	13.663	1,2
Argentina	41.720	3,8
Aruba	799	0,1
Brasile	124.800	11,4
Bulgaria	7.952	0,7
Camerun	11.228	1,0
Congo	2.328	0,2
Costa d'Avorio	1.362	0,1
Cuba	12.034	1,1
Dominicana Rep.	1.179	0,1
E.A.U.	7.249	0,7
Ecuador	29.665	2,7
Egitto	33.280	3,0
Etiopia	1.561	0,1
Filippine	5.309	0,5
Gabon	9.076	0,8
Giamaica	1.285	0,1
Giordania	3.224	0,3
Guatemala	3.364	0,3
Guinea Bissau	8.458	0,8
Guinea equatoriale	8.862	0,8
Haiti	2.657	0,2
Honduras	1.117	0,1
Indonesia	256	...
Iraq	199.704	18,2
Jugoslavia	6	...
Libano	9.459	0,9
Liberia	7.310	0,7
Libia	13.245	1,2
Madagascar	858	0,1
Marocco	50.921	4,6
Messico	14.688	1,4
Mozambico	12.215	1,1
Nicaragua	8.891	0,8
Nigeria	89.269	8,1
Perù	23.293	2,1

Tav. 11, p. 2

INDENNIZZI EROGATI NEL I SEMESTRE 1991

RISCHIO POLITICO

PAESE	milioni di lire	% sul totale
Polonia	144.686	13,2
Saint Kitts-Nevis	2.973	0,3
Seicelle	2.233	0,2
Senegal	234	...
Somalia	1.705	0,2
Tanzania	4.265	0,4
Togo	151	...
Trinidad e Tobago	15.028	1,4
Tunisia	29.988	2,7
Turchia	547	0,1
Venezuela	3.667	0,3
Zaire	27.569	2,5
Zambia	3.146	0,3
Totale rischi politici	1.021.539	93,1

RISCHIO COMMERCIALE

Francia	200	...
Germania	39	...
Norvegia	5.221	0,5
Spagna	458	...
Stati Uniti	70.012	6,4
Svizzera	15	...
Totale rischio comm.	75.945	6,9
Totale rischi pol. + com.	1.097.484	100

... percentuali inferiori a 0,1

Tav. 12

RECUPERI EFFETTUATI NEL 1° SEMESTRE 1991

(milioni di lire)

PAESI	RISTRUTTURAZIONI CAP.	RISTRUTTURAZIONI INT.	ALTRI RECUPERI CAP.	ALTRI RECUPERI INT.	TOTALE CAP.+INT.	%
ALGERIA	-	-	1.348	-	1.348	0,5
ARGENTINA	-	-	-	3	3	...
BOLIVIA	-	-	75	29	104	...
BULGARIA	-	-	25	-	25	...
COSTA D'AVORIO	-	161	-	-	161	...
CAMERUN	-	-	394	-	394	0,1
EGITTO	89	8.362	139	-	8.590	2,2
GHANA	527	141	2.066	-	2.734	0,7
GIORDANIA	-	-	943	-	943	0,3
GUATEMALA	-	-	1.871	-	1.871	0,5
INDONESIA	2.681	1.383	-	-	4.064	1,1
LIBIA	-	-	2.144	-	2.144	0,6
MADAGASCAR	1.500	2.811	-	-	4.311	1,1
MALI	-	88	-	-	88	...
MAROCCO	-	2.070	-	-	2.070	0,5
NIGERIA	300.441	7.992	39.919	-	348.352	90,9
PAKISTAN	722	299	-	-	1.021	0,3
PERU'	-	-	38	-	38	...
SENEGAL	-	390	-	-	390	0,1
TOGO	-	363	151	-	514	0,1
TRINIDAD TOBAGO	-	58	-	-	58	...
TURCHIA	3.066	890	-	-	3.956	1,0
UGANDA	-	-	7	-	7	...
TOTALE	309.026	25.008	49.120	32	383.186	100

... percentuale inferiore a 0,1

Tav. 13

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE STIPULATI A LIVELLO MULTILATERALE E BILATERALE NEL 1° SEMESTRE 1991

ESE	DATA MULTIL.	SCAD. RISTRUTTURATE	RIMBORSO PREVISTO		DATA BILAT.	CUT-OFF DATE	IMP.RISTR. BILAT.
			PRIMO VERS.	ULT. VERS.			
LGARIA (4)	17.4.91	100% scadenze (cap.+int. compr. int.rit.) scadenze 1.4.91 - 31.3.92; 100% arretr. (cap.+int. esclusi int.rit.) al 31.3.91; 75% arretrati (cap.+int. esclusi int.rit.) al 31.3.91 pardebiti a 8/1 (5)	30.9 98	31 3.2002		1.1.1991	
IRKINA SO (1)(6)	15 3.91	100% cap.+int.(compresi int.ritardo) arretrati al 28.2.1991; 100% scad. 1.3.1991-31.5.1992	15.4.2000	15 10.2005		1.1.1991	
;TTO 2	25.5.91	Insoluti al 30.6.91 Rate (C + I) originarie scadenti dall'1.7.91 in poi Rate (solo C) da Intesa Multilat. del 22.5.87 scadenti dall'1.7.91 in poi	1.1.92	1.1.2024		31.10.86	
ILIPP.4	19.6.91	100% scad. 1.7.91-31.8.92 100% scad. 1.7.91-31.8.92 (7) ex accordi Club nn. 1, 2, 3 (esclusi pagam. ancora dovuti ex 25% int. su scad. 1.6.89-30.6.91 ex accordo Club n. 3)	31.7.2000	31.1.2007		1.4.84	
JINEA C. (2)(8)	12.4.89	arr. al 31.12.88; - 100% scad. originarie - 90% scad. acc. 18.4.88 - 100% scad. 1.189-31.12.89	31.12.96	30.6.2002	15.1.91 C	1.1.86	Lit. 21,038 miliardi
			31.12.97	30.6.2003			

AESE	DATA MULTIL.	SCAD. RISTRUTTURATE	RIMBORSO PREVISTO PRIMO VERS	RIMBORSO PREVISTO ULT. VERS.	DATA BILAT	CUT-OFF DATE	IMP RISTR. BILAT.
IALI 2 2)(9)	22.11.89	100% arr. al 30.6.89 (scad. B.T.) 100% scad. 1.11.89-31.12.91 (M.T.) 100% int. di ritardo al 31.10.88 relativi scad. mult. 27.10.88	1.1 92 1. 92	1 7.94 1.7 94	17.5.91 C	1 1.88	Lit. 11.678 mil
MAROCCO 5 [3](10)	1.9.90	100% scad. 1.1.90-31.3.91 anche per scad. multil. n.1 (25.10.83) e n.2 (17.9.85); 100% scad. 1.1.90-31-12-90 ex mult. n. 3 (8.3.87)	15.2.99 15.2.99	15.8.2005 15 8 2005	7.5.91 A	1.5.83	Lit. 142.2 miliardi
MESSICO 3 (11)	30.5.89	- 100% scad. 1.6.89-31.3.90 - 100% cap. - 90% int. scad. 1.4.90-31.3.91 - 100% cap. - 80% int. scad. 1.4.91-31.5.92	30.4.96 30.4.97 30.4.98	31 10 99 31 10.2000 31.10.2001	1.2 91 A	31.12.85	Lit. 85.20 miliardi
NIGERIA 3 (3)(12)	18.1.91	arretr. al 31.12.90 100% scad. M/L term. esclusi int. ritardo - 100% scad. M/L termine 1.1.91-31.3.92 - 100% scad. 1.1.91-31.3.92 (esclusi int. ritardo) acc. n. 1 (18.12.86)	15.2.2002 15.2.2002 per cred. aiuto 15.2.2002 15.2.2002 per cred. aiuto 15.2.1996	15.8.2006 15.8.2011 per cred. aiuto 15.8.2006 15.8.2011 per cred. aiuto 15.8.1999		1.10.85	

PAESE	DATA MULTIL.	SCADENZE RISTRUTTURATE	RIMBORSO PREVISTO PRIMO VERS.	RIMBORSO PREVISTO ULTIMO VERS.	DATA BILATERALE	CUT-OFF DATE	IMP.RISTR. BILAT.
OLONIA B (13)	21.4.91	Impegni in essere al 1.4.91 per per debiti a M/L term. e per pag. ex Accordi Club nn. 2, 3, 4 e 5 (=stock del debito al 1.4.91) MODALITA' E TEMPI: 1° fase (periodo 1.4.91-31.3.94) ridus. del 30% del "valore netto attuale". 2° fase (dopo il 1.4.94): Se FMI avrà approvato entro 31.12.93 ult. revis. E.F.F. e paesi Club consider. soddisfatte condiz. accordo, ridus. del 20% del "valore netto attuale" Opzioni utilizzabili per conseguire detti risultati: A-annull. di una percent. del debito; ristrutt. del residuo a tassi ridotti in n. 24 semestralità; B-ristrutt. 100%, a tassi ridotti dello stock del debito con rimborso in n. 28 semestralità; C-ristrutt. 00%, a tassi ridotti dello stock del debito con rimborso in n. 22 semestralità. Capitalizzaz. del 35% degli int. nella 1° fase, (del 50% nella 2° fase) che matureranno dal 1.4.91 al 31.3.2003 con rimborso in n. 22 semestralità.	Opzioni: A-1° fase: 30.9.97 2° fase: 30.9.97 B-1° fase: 30.9.95 2° fase: 30.9.95 C-1° fase 30.9.2003 2° fase 30.9.2003 30.9.2003	Opzioni A-1° fase: 31.3.2009 2° fase 31.3.2009 B-1° fase: 31.3.2009 2° fase: 31.3.2009 C-1° fase 31.3.2014 2° fase 31.3.2014 31.3.2014		1.1.84	

LESE	DATA MULTIL.	SCAD. RISTRUTTURATE	RIMBORSO PREVISTO		DATA BILAT.	CUT-OFF DATE	IMP.RISTR. BILAT.
			PRIMO VERS.	ULT VERS.			
ENEGAL 9 (2)(3)	21.6.91	100% scad. 1.7.91 - 30.6.92 100% scad. 1.7.91 - 30.6.92 en accordi (lvb n. 2,3,4,5,6; 100% C+I (esclusi quelli di ritardo) arretrati al 30.6.91.	30 6 2000	31 12 2005		1.1 83	
AMBIA 4 (2)(14)	12.7 90	100% arr. al 30.6.90 100% scad.1.7.90-31.12.91 compr scad. relat.mult. 16.5.83 (Acc.n.1), 20.7.84 (Acc. n.2) e 4.3.86 (Acc n. 3)	30.9.99	31 3 2005	22.3.91 C	1.2.83	Lit. 57.518 miliardi

bgato:

La lettera "C" significa che l'accordo bilaterale è un'intesa di consolidamento, mentre la lettera "R" una di rifinanziamento.

Si applicano le formule di Toronto.

Si applica il trattamento riservato dal Club di Parigi (decisione del 10.9.90) ai paesi c.d. a reddito medio della fascia inferiore ("Lower middle income countries").

N.B.: l'intesa prevede anche la ristrutturazione parziale degli arretrati sui debiti a B/T;

Il residuo 25% dovrà essere regolato entro il 31.3.1992.

Gli insoluti al 15.3.91 a fronte di debiti non rientranti nell'oggetto dell'accordo dovranno essere pagati per il 50% il 31.8.1991 e per il residuo 50% il 31.12.1991

La ristrutt. scadenze 1.9.92 - 31.12.92 è subordinata ad approvaz. da FMI entro 30.6.1992 estensione vigenza accordo "stand-by" al 31.12.92.

In applicazione della risoluzione UNCTAD dell'11 3 78 sono state annullate (delibera CIPES del 12.4 79) le scadenze 1978 e 1984 relative ai debiti commerciali assicurati.

L'entrata in vigore dell'accordo è sottoposta a condizioni (le c.d. "Trigger Clauses") da soddisfare entro il 30 6 90 per il periodo 1.7.90 - 31.12.90 (= approv. da F.M.I dal 2° accordo S.A.F.) ed il 30.4.91 per il periodo 1.1.91 - 31.12.91 (= approv da F.M.I. dal 3° accordo S.A.F.).
Per 4 periodo 1 7.90-31.12.90 la condizione sospensiva è stata soddisfatta avendo il FMI approvato la 2° annualità S A F

In applicazione della risoluzione UNCTAD dell 11.3.78 sono state annullate le scadenze 1982 e 1984 relative ai debiti commerciali assicurati.

) Il rimborso relativo ai crediti d'aiuto ristrutt. avverrà in 20 anni di cui 10 di grazia.

) L'entrata in vigore dell'accordo relativo al 2° periodo (1.4.'90 - 31.3.'91) ed al 3° periodo (1.4.'91 - 31.5.'92) di ristrutturazione è sottoposta a condizioni sospensive, le c.d. "trigger clauses", da soddisfare entro il 31.3.90 (2° periodo) e 31.3.91 (3° periodo).
Successivamente è stato prorogato al 30.6.90 il termine per la conclusione accordi bilaterali e soddisfac. 1° "trigger clause" (periodo 1.4.90 - 31.3.91).

)) Gli arretrati (C+I) al 31.12.90 ex Accordi n. 1 e n. 2 devono essere pagati entro il 31.5.91.

) N.B.: 1) Le disposizioni dell'accordo saranno considerate nulle se:
a- il FMI non avrà effett. revisione "stand-by" entro 31.7.91;
b- se non pagati entro il 31.5.91 arretrati al 11.12.90 ex accordi n. 1 e n. 2;
2) L'accordo entrerà in vigore solo dopo pagam. entro 28.2.91 degli arretrati al 30.9.90 ex accordi n. 1 e n. 2 (v. lettera capo deleg. nigeriana del 18.1.91 a Pres. Club).

) Annullam. dell'Accordo se non rispettata comparabilità trattam. del debito tra creditori o Polonia non effettuato rimborsi previsti dall'Accordo nel periodo 1.4.91-31.3.94.

N.B.: verrà comunque operata una riduzione dell'80% sul pagam. interessi a prescindere dall'opzione scelta.

) Il 70% degli interessi 1.7.90-31.12.91 relativi ai debiti ristrutturati verrà pagato entro il 30.6.92 - gli arretrati al 12.7.90 a fronte di debiti non ristrutturati dovranno essere pagati entro il 31.12.91
Condizioni per l'applicazione dell'accordo:
a) conclusione entro il 28/2/91 di un intesa di "accumulo di diritti" con il FMI e revisione positiva del FMI del programma di sorveglianza. Nella sessione Club di febbraio '91 tale termine è stato prorogato al 31.5.91.
b) per quanto riguarda le scadenze 1991 conclusione da parte del FMI entro il 30.9.91 della 1ª revisione del programma di "accumulo dei diritti".

Tav.14

Finanziamenti accolti nel semestre per tipo di operazione e confronto con i dati del semestre corrispondente del precedente anno

(importi in miliardi di lire)

Tipo di operazione	Numero operazioni accolte			Credito capitale accolto		
	I SEM.1990	I SEM.1991	Var %	I SEM.1990	I SEM.1991	Var %
Operazioni con provvista in lire sul mercato interno	27	29	7.4	180.1	111.9	-37.9
Operazioni con provvista sui mercati esteri di cui:	298	329	10.4	3,623.4	4,334.3	19.6
Smobilizzi prosoluto	132	145	9.8	508.0	574.5	13.1
Smobilizzi prosolvendo	70	81	15.7	1,043.4	1,642.2	57.4
Prestiti	35	29	-17.1	644.5	799.9	24.1
Triangolari	61	74	21.3	1,427.4	1,317.6	-7.7
Totale generale	325	358	10.2	3,803.4	4,446.2	16.9

Tav.15

Accoglimenti del I SEM.1990 e del I SEM.1991 ripartiti per crediti fornitori e crediti finanziari

(importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	I SEM.1990			I SEM.1991		
	Numero	C.C.D.	Fornitura	Numero	C.C.D	Fornitura
Crediti fornitori	248	1,653.3	1,964.8	256	2,284.4	2,712.4
Crediti finanziari	77	2,150.1	2,505.3	102	2,161.8	2,674.8
TOTALE	325	3,803.4	4,470.0	358	4,446.2	5,387.2

Variazioni percentuali I SEM.1991 / I SEM.1990

Tipo operazioni	C.C.D.	Fornitura
Crediti fornitori	38.2	38.0
Crediti finanziari	0.5	6.8
TOTALE	16.9	20.5

Tav.16

Credito capitale dilazionato delle operazioni accolte per proponente e per tipo di operazione

(importi in miliardi di lire)

Tipo Operazioni	ICS	Mediocrediti Regionali	Banche di Credito Ordinario	BIN e banche di diritto pubblico	Banche estere	Filiali estere Banche italiane	Esportatori	Totale
Operazioni con provvista mercato interno	111.9	5.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	111.9
Operazioni con provvista mercati esteri di cui:	799.9	1.1	2,207.5	1,280.8	1,317.6	119.2	9.3	4,334.3
Smobilizzi Prosoluto	0.0	0.0	565.2	233.4	0.0	0.0	9.3	574.5
Smobilizzi Prosolvendo	0.0	0.0	1,642.2	1,047.4	0.0	0.0	0.0	1,642.2
Prestiti	799.9	1.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	799.9
Triangolari	0.0	0.0	0.0	0.0	1,317.6	119.2	0.0	1,317.6
Totale	911.8	6.2	2,207.5	1,280.8	1,317.6	119.2	9.3	4,446.2

Tav.17

Distribuzione percentuale del c.c.d. e del numero operazioni per Regione di residenza dell'impresa esportatrice

	Numero		Importo	
	I Sem.'90	I Sem.'91	I Sem.'90	I Sem.'91
Italia Settentrionale	81,3	73,5	79,6	69,6
- Piemonte	23,2	24,4	27,6	32,8
- Lombardia	22,8	22,1	37,9	21,3
- Veneto	4,6	4,7	0,9	1,7
- Trentino Alto Adige	0,3	-	(...)	-
- Friuli Venezia Giulia	5,5	3,6	1,8	1,4
- Liguria	3,7	3,1	1,7	2,8
- Emilia Romagna	21,2	15,6	9,7	9,6
Italia Centrale	5,5	6,1	2,1	2,4
- Toscana	2,2	2,8	0,6	0,9
- Marche	1,2	1,1	0,4	0,1
- Lazio	1,5	1,4	1,1	1,3
- Umbria	0,6	0,8	(...)	0,1
Italia Meridionale e Insulare	1,9	0,8	0,8	(...)
- Campania	0,6	0,8	0,6	(...)
- Abruzzi	0,3	-	0,1	-
- Puglia	0,3	-	0,1	-
Non classificate (1)	12,0	19,6	17,5	28,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Nel semestre in esame, al totale della voce "non classificate" (1.240,4 mld) concorrono per 733,4 mld le forniture relative a crediti finanziari open mentre la parte rimanente comprende forniture approntate in pool dagli esportatori o per le quali non è stato possibile definire univocamente la regione di esportazione.

Tav.18

Serie storica semestrale (Domande, forniture, credito capitale accolto)

Periodo	Numero domande accolte	Forniture (miliardi di lire)	Credito Capitale accolto (miliardi di lire)		
			Crediti fornitori	Crediti finanziari	Totale
I SEM.1977	272	981	547	249	796
II SEM.1977	165	980	576	178	754
I SEM.1978	210	1,262	735	257	992
II SEM.1978	219	1,594	676	632	1,308
I SEM.1979	243	1,658	816	530	1,346
II SEM.1979	603	2,573	1,104	851	1,955
I SEM.1980	552	3,080	860	1,207	2,067
II SEM.1980	473	1,686	771	550	1,321
I SEM.1981	694	3,076	1,164	1,224	2,388
II SEM.1981	682	3,497	1,556	1,212	2,768
I SEM.1982	1143	5,559	2,689	1,534	4,223
II SEM.1982	972	4,555	2,265	1,243	3,508
I SEM.1983	561	2,307	1,206	622	1,828
II SEM.1983	602	3,686	2,433	403	2,836
I SEM.1984	495	5,141	2,805	1,137	3,942
II SEM.1984	445	4,197	1,582	1,790	3,372
I SEM.1985	427	4,849	3,120	481	3,601
II SEM.1985	348	4,458	2,486	826	3,312
I SEM.1986	273	2,551	1,448	602	2,050
II SEM.1986	210	3,923	1,279	1,974	3,253
I SEM.1987	188	3,019	1,112	1,282	2,394
II SEM.1987	253	3,318	1,363	1,198	2,561
I SEM.1988	255	2,647	1,453	723	2,176
II SEM.1988	278	4,429	1,399	2,217	3,616
I SEM.1989	300	4,879	974	3,084	4,058
II SEM.1989	344	5,049	2,703	1,404	4,107
I SEM.1990	325	4,470	1,653	2,150	3,803
II SEM.1990	320	5,201	2,338	2,056	4,394
I SEM.1991	358	5,387	2,284	2,162	4,446

Tav.19

Finanziamenti all'esportazione
(importi in miliardi di lire)

Anno	Numero domande accolte	Fornitura	C.C.D. Accolto	Variazione % su anno precedente	
				Fornitura	Credito capitale dilazionato
1970	691	414	352		
1971	762	507	405	22.5	15.1
1972	541	711	610	40.2	50.6
1973	370	372	282	-47.7	-53.8
1974	315	28	20	-92.5	-92.9
1975	1089	2,275	1,867	(1)	(1)
1976	495	1,509	1,207	-33.7	-35.4
1977	437	1,961	1,550	30.0	28.4
1978	429	2,856	2,301	45.6	48.5
1979	846	4,231	3,301	48.1	43.5
1980	1025	4,766	3,388	12.6	2.6
1981	1376	6,573	5,156	37.9	52.2
1982	2115	10,113	7,731	53.9	49.9
1983	1163	5,993	4,665	-40.7	-39.7
1984	940	9,338	7,314	55.8	56.8
1985	775	9,307	6,913	-0.3	-5.5
1986	483	6,474	5,303	-30.4	-23.3
1987	441	6,337	4,956	-2.1	-6.5
1988	533	7,076	5,792	11.7	16.9
1989	644	9,928	8,165	40.3	41.0
1990	645	9,671	8,197	-2.6	0.4

(1) La ripresa dei finanziamenti nel 1975, dopo un anno di stasi, rende poco significative le percentuali di variazione.

Tav.20

Distribuzione geografica del credito capitale dilazionato accolto

Gruppi di paesi	Domande accolte (numero)		Credito agevolato				
			miliardi di lire		composizione %		Variazione %
	I SEM.1990	I SEM.1991	I SEM.1990	I SEM.1991	I SEM.1990	I SEM.1991	I SEM.1991/I SEM.1990
. - P.V.S.	181	220	1,896.5	1,737.3	49.9	39.1	-8.4
.1 - Africa	82	84	400.6	428.4	10.5	9.6	6.9
.2 - America Latina	46	91	310.7	685.4	8.2	15.4	120.6
.3 - Asia, Oceania	45	40	1,004.6	596.8	26.4	13.4	-40.6
.4 - Europa	8	5	180.6	26.7	4.7	0.6	-85.2
. - Paesi CEE	48	35	182.6	74.2	4.8	1.7	-59.4
. - Paesi dell'Est europeo	28	32	667.1	1,095.1	17.5	24.6	64.2
. - Altri paesi industrial.	68	71	1,057.2	1,539.6	27.8	34.6	45.6
TOTALE (1+2+3+4)	325	358	3,803.4	4,446.2	100.0	100.0	16.9
.a P.V.S. OPEC	84	76	983.6	634.1	25.9	14.3	-35.5
.b Paesi di recente industrializzazione - NIC (1)	34	61	87.1	176.9	2.3	4.0	103.1
.c Altri P.V.S.	63	83	825.8	926.3	21.7	20.8	12.2

Brasile, Corea del Sud, Hong-Kong, Yugoslavia, Messico, Singapore, Taiwan e prima dell'ingresso nella CEE, Grecia e Portogallo

Tav.21

Distribuzione per paese delle operazioni accolte nel semestre
(importi in miliardi di lire)

Paese	Numero	C.C.D.	Paese	Numero	C.C.D.
		PVS Africa			
Algeria	69	266.3	Burkina Faso	1	14.2
Camerun	1	1.3	Egitto	4	48.8
Guinea equator.	1	4.9	Marocco	6	55.1
Tunisia	1	27.4	Zaire	1	10.4
		PVS America			
Antille Olandesi	3	18.6	Argentina	9	119.3
Brasile	26	52.5	Cile	1	0.3
Cuba	1	5.6	Giamaica	2	16.0
Guatemala	1	16.6	Honduras	1	9.3
Messico	27	88.3	Panama	16	324.1
Peru'	1	11.2	Rep.Dominicana	1	5.4
San Vincenzo	1	18.2	Uruguay	1	0.1
		PVS Asia Oceania			
Bahrein	1	112.3	Cina	4	46.6
Hong-Kong	1	33.0	India	3	19.9
Indonesia	4	6.7	Iran	2	248.8
Israele	1	4.4	Singapore	5	1.1
Siria	1	0.8	Tailandia	13	111.4
Vanuatu	5	11.9			
		PVS Europa			
Cipro	1	9.4	Turchia	2	15.2
Yugoslavia	2	2.1			
		CEE			
Francia	1	0.4	Germania Fed.	1	0.1
Irlanda	1	0.1	Portogallo	11	5.2
Regno Unito	6	6.5	Spagna	15	61.8
		Paesi dell'Est Europeo			
Albania	1	37.9	Bulgaria	1	4.3
Cecoslovacchia	15	17.7	Polonia	7	46.0
Romania	1	65.0	Urss	7	924.3
		Altri Paesi Industriali			
Australia	2	0.6	Austria	4	15.1
Canada	5	3.2	Stati Uniti	5	20.7
Sud Africa	12	29.8	Svezia	1	20.0

Tav.22

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per categorie di paesi secondo il Consensus

(importi in miliardi di lire)

Paesi	Fino a 5 anni		5 - 8.5 anni		Oltre 8.5 anni	
	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.	N.operazioni	C.C.D.
i Relativamente ricchi	100	1,671.6	6	853.5	1	112.3
ii Intermedi	171	931.8	33	438.3	8	135.3
iii Relativamente poveri	26	70.3	12	214.9	1	18.2
Totale	297	2,673.7	51	1,506.6	10	265.9

Tav.23

Distribuzione geografica delle operazioni accolte per gruppi di Paesi

Gruppi di paesi	Domande accolte (numero)					Credito agevolato (miliardi di lire)					Variazione % C.C.D.accolto			
	1986	1987	1988	1989	1990	1986	1987	1988	1989	1990	1987/86	1988/87	1989/88	1990/89
1. - P.V.S.	289	263	318	431	375	2,383.3	2,222.9	2,424.1	4,005.9	3,283.8	-6.7	9.1	65.3	-18.0
1.1 - Africa	83	75	119	210	155	480.4	623.3	543.6	956.4	701.7	29.7	-12.8	75.9	-26.6
1.2 - America Latina	65	84	105	115	115	718.6	817.9	1,225.8	1,774.6	1,002.9	13.8	49.9	44.8	-43.5
1.3 - Asia, Oceania	77	81	69	85	93	697.0	686.0	489.4	1,203.8	1,341.3	-1.6	-28.7	146.0	11.4
1.4 - Europa	64	23	25	21	12	487.3	95.7	165.4	71.1	238.0	-80.4	72.8	-57.0	234.7
2. - Paesi CEE	0	0	0	40	75	0.0	0.0	0.0	585.2	530.5	0.0	0.0	0.0	-9.3
3. - Paesi dell'Est europeo	30	54	75	77	61	1,998.7	1,735.3	1,780.8	2,440.5	2,111.2	-13.2	2.6	37.0	-13.5
4. - Altri paesi industriali	164	124	140	96	134	921.3	997.4	1,587.2	1,133.1	2,271.7	8.3	59.1	-28.6	100.5
TOTALE (1+2+3+4)	483	441	533	644	645	5,303.3	4,955.6	5,792.2	8,164.7	8,197.2	-6.6	16.9	41.0	0.4
1.a P.V.S. OPEC	41	44	96	183	172	296.9	503.6	825.7	925.6	1,515.0	69.6	64.0	12.1	63.7
1.b Paesi di recente industrial. NIC (1)	70	62	53	81	78	209.7	243.4	158.7	257.2	334.0	16.1	-34.8	62.1	29.9
1.c Altri P.V.S.	178	157	169	167	125	1,876.8	1,475.9	1,439.7	2,823.2	1,434.7	-21.4	-2.5	96.1	-49.2

(1) cfr Nota 1 Tab.A.7

Tav.24

Composizione merceologica del credito capitale dilazionato accolto

(importi in miliardi di lire)

Settori	N.Operazioni	C.C.D.
MACCHINARI ED ATTREZZATURE INDUSTRIALI	227	975.2
- Generatori ,motori elettrici e non elettrici e loro parti	18	67.4
- Macchine ed app. di riscaldamento e per la produzione di freddo	0	0.0
- Macchine per la lavorazione dei metalli	24	38.4
- Macchine per la lavorazione del legno e delle materie plastiche	23	10.7
- Macchine per ufficio (compresi calcolatori elettronici)	0	0.0
- Macchine ed attrezzature agricole e zootecniche di cui:	12	153.5
Trattori agricoli	4	13.7
- Macchine ed apparecchi per l'industria alimentare e del tabacco	19	26.4
- Macchine per l'industria tessile - abbigliamento, cuoio e pelli	29	286.1
- Macchine produzione - lavorazione carta	4	5.0
- Macchine per l'editoria	3	8.2
- Macchine per la lavorazione dei minerali non metalliferi	47	73.3
- Macchine per lavori minerari, di sterro, edili e stradali	20	206.3
- Macchine sollevamento, carico-scarico,trasporto interno allo stabil.	1	9.4
- Apparecchi,strumenti scientifici, medici, ottici di misura e controllo	5	19.8
- Apparecchi per telecomunicazioni	4	5.5
- Altre macchine, apparecchi e parti staccate	18	65.1
INFRASTRUTTURE E IMPIANTI (compresi i lavori di install. e costr.)	44	1,179.7
- Strade, ferrovie, porti e aeroporti	0	0.0
- Alberghi, ospedali, scuole, edilizia civile	4	118.1
- Dighe,acquedotti, elettrodotti, gasdotti, oleodotti	5	81.5
- Impianti per telecomunicazioni	0	0.0
- Impianti per la produzione d'energia (escluse centrali nucleari)	7	202.1
- Centrali nucleari	0	0.0
- Impianti e stabilimenti agricoli, zootecnici, alimentari	4	28.7
- Impianti siderurgici	6	117.7
- Impianti chimici e petrolchimici	4	349.1
- Impianti per l'estrazione mineraria	0	0.0
- Altri impianti industriali	14	282.5
MEZZI DI TRASPORTO	59	1,446.7
- Veicoli a motore su strada e loro parti, di cui:	49	1,386.4
Autoveicoli e motocicli	21	565.6
Autobus, autocarri, veicoli industriali	25	803.2
Parti staccate di veicoli a motore su strada	3	17.6
- Materiale rotabile per ferrovie e loro parti	2	4.2
- Natanti e loro parti	4	33.2
- Aereomobili e loro parti	4	22.8
- Altri mezzi di trasporto (veicoli non a motore su strada)	0	0.0

KNOW-HOW, BREVETTI, PROGETTAZIONI E CONSULENZE	1	0.8
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, SILVICOLTURA, PESCA,CACCIA	0	0.0
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE E SIMILARI	0	0.0
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	16	110.4
- Alimentari	0	0.0
- Tessili, pelli e cuoio	0	0.0
- Metallurgiche e siderurgiche (compresi containers ed esclusi tubi)	9	90.8
- Tubi	1	2.8
- Altri prodotti industrie manifatturiere	6	16.8
ESPORTAZIONI VARIE (forniture relative a crediti finanziari open)	11	733.4

Tav.25

Distribuzione percentuale del C.C.D. accolto nel semestre

per settori merceologici e gruppi di paesi

Gruppi di Paesi	Macchinari e attrezzature industriali	Infrastrutture e impianti	Mezzi di trasporto
1. Paesi in via di sviluppo	33.7	82.7	19.4
1.1 Africa	12.7	16.6	1.4
1.2 America Latina	14.4	23.0	17.7
1.3 Asia, Oceania	4.7	42.5	0.3
1.4 Europa	2.0	0.5	0.1
2. Paesi CEE	1.9	1.2	0.1
3. Paesi dell'Est Europeo	30.1	14.6	0.1
4. Altri Paesi industriali	34.3	1.5	80.5
Totale (1+2+3+4)	100	100	100
1.a Paesi OPEC	11.4	36.6	0.1
1.b NIC (1)	6.1	7.5	1.6
1.c Altri PVS	16.2	38.5	17.7

(1) cfr Nota 1 Tab.A.7

Tav.26

Importi medi e composizione percentuale delle operazioni accolte per gruppi di Paesi

uppi di Paesi	Importo medio domande accolte (miliardi di lire)					Domande accolte (composizione %)					C.C.D. accolto (composizione %)				
	1986	1987	1988	1989	1990	1986	1987	1988	1989	1990	1986	1987	1988	1989	1990
. - P.V.S.	8.2	8.5	7.6	9.3	8.8	59.8	59.6	59.7	66.9	58.1	44.9	44.9	41.9	49.1	40.1
.1 - Africa	5.8	8.3	4.6	4.6	4.5	17.2	17.0	22.3	32.6	24.0	9.1	12.6	9.4	11.7	8.6
.2 - America Latina	11.1	9.7	11.7	15.4	8.7	13.5	19.0	19.7	17.9	17.8	13.6	16.5	21.2	21.7	12.2
.3 - Asia, Oceania	9.1	8.5	7.1	14.2	14.4	15.9	18.4	12.9	13.2	14.4	13.1	13.8	8.4	14.7	16.4
.4 - Europa	7.6	4.2	6.6	3.4	19.8	13.3	5.2	4.7	3.3	1.9	9.2	1.9	2.9	0.9	2.9
2. - Paesi CEE	0.0	0.0	0.0	14.6	7.1	0.0	0.0	0.0	6.2	11.6	0.0	0.0	0.0	7.2	6.5
3. - Paesi dell'Est europeo	66.6	32.1	23.7	31.7	34.6	6.2	12.2	14.1	12.0	9.5	37.7	35.0	30.7	29.9	25.8
4. - Altri paesi industriali	5.6	8.0	11.3	11.8	17.0	34.0	28.1	26.3	14.9	20.8	17.4	20.1	27.4	13.9	27.7
TOTALE (1+2+3+4)	11.0	11.2	10.9	12.7	12.7	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1.a P.V.S. OPEC	7.2	11.4	8.6	5.1	8.8	8.5	10.0	18.0	28.4	26.7	5.6	10.2	14.3	11.3	18.5
1.b Paesi di recente industrial. NIC (1)	3.0	3.9	3.0	3.2	4.3	14.5	14.1	9.9	12.6	12.1	4.0	4.9	2.7	3.2	4.1
1.c Altri P.V.S.	10.5	9.4	8.5	16.9	11.5	36.9	35.6	31.7	25.9	19.4	35.4	29.8	24.9	34.6	17.5

(1) cfr Nota 1 Tab.A.7

Tav.27

Finanziamenti accolti nel semestre: distribuzione per tipo di operazione

(Importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	Num. op.	C.C.D.	Fornitura	Impegno di spesa	Imp.spesa/C.C.D. per cento	Tasso medio agev.	Media delle durate
Operazioni provv. sul mercato interno	29	111.9	128.0	10.5	9.4	10.43	4.8
-Lire tasso fisso	5	5.1	5.6	0.1	2.0	11.24	2.3
-Lire tasso variabile	24	106.8	122.4	10.4	9.7	10.39	4.9
Operazioni provv. sui mercati esteri	329	4,334.3	5,259.2	232.3	5.4	9.70	5.9
-Smobilizzi pro soluto	145	574.5	691.5	64.4	11.2	9.39	5.8
-Smobilizzi pro solvendo	81	1,642.2	1,940.6	73.9	4.5	9.95	4.2
-Triangolari	74	1,317.6	1,685.5	62.8	4.8	9.50	7.4
-Prestiti in valuta	29	799.9	941.6	31.1	3.9	9.71	6.9
Totale generale	358	4,446.2	5,387.2	242.8	5.5	9.72	5.9
Crediti fornitore lire	20	35.6	42.0	4.3	12.1	9.82	5.6
Crediti finanziari lire	9	76.3	86.0	6.2	8.1	10.72	4.5
Crediti fornitori valuta	236	2,248.8	2,670.4	141.5	6.3	9.79	4.7
Crediti finanziari valuta	93	2,085.5	2,588.8	90.8	4.4	9.59	7.2

Tav.28

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per valuta di fatturazione

(importi in miliardi di lire)

Valuta	Numero Operazioni	Credito capitale dilazionato	Fornitura
Lira Italiana	151	794.7	956.4
Dollaro Usa	90	982.1	1,257.5
Marco Tedesco	47	541.3	669.5
Franco Svizzero	9	20.7	23.8
Sterlina Inglese	16	312.2	367.5
Franco Francese	2	15.5	18.4
Yen	0	0.0	0.0
ECU	37	1,758.2	2,068.3
Altre Valute	6	21.6	25.6

Tav.29

Distribuzione delle operazioni accolte nel semestre per valuta di finanziamento

(importi in miliardi lire)

Valuta	Numero Operazioni	Credito capitale dilazionato	Fornitura	Costo Provvista	Durata media	Impegno di spesa
Lira Italiana	152	818.3	984.1	14.13	5.9	91.2
Dollaro USA	88	958.8	1,230.1	8.87	7.1	17.7
Marco Tedesco	47	539.6	667.6	10.95	4.5	31.5
Franco Svizzero	9	20.7	23.8	11.16	4.3	1.8
Sterlina	16	312.2	367.5	13.32	5.1	26.3
Franco Francese	2	15.5	18.4	11.32	5.0	1.6
Yen	0	0.0	0.0			0.0
ECU	38	1,759.5	2,070.1	11.43	5.8	71.2
Altre valute	6	21.6	25.6	15.44	3.6	1.7